TRIESTE, Giovedì 10 Settembre 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7073
Anno XX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 7. Comunicati L. 5. Finanziari, legali L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree ecc., L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

Un sommergibile affondato dalla torpediniera «Orsa»

Concentramenti di automezzi bersagliati dalle nostre artiglierie in Egitto - Cinque aerei abbattuti

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 9 settembre 1942-XX: Bollettino: 835:

In Egitto le nostre artiglierie hanno preso sotto il loro fuoco concentramenti di automezzi avversari: 4 aeroplani nemici sono stati abbattuti: 3 da cacciatori germanici ed uno dalle batterie contraeree di Tobruk. In duello aereo sul cielo di Malta uno «Spitfire» veniva fatto precipitare in mare.

La torpediniera «Orsa» ha affondato un sommergibile nemico.

Al fronte egiziano, in un combattimento dei giorni scorsi, è caduto sul campo il generale Georg von Bismarck comandante di una Divisione tedesca. Il nome di un altro prode capo si è così aggiunto a quelli dei generali italiani e germanici che, insieme combattendo in Libia ed in Egitto, hanno dato la vita nella lotta comune. I soldati dell'Asse in terra d'Africa rendono al generale von Bismarck il saluto dei forti, certi di riscattare ogni sacrificio con la vittoria.

Un eroe dell'aria
La medaglia d'oro Rigatti ha ripreso a combattere

Zona di operazioni, 9

In uno dei nostri campi di guerra del fronte egiziano dove ha sede un nostro reparto da caccia, abbiamo incontrato il capitano pilota Mario Rigatti, che nell'agosto del 1940, gravemente ferito ad una gamba nel cielo di Malta durante un combattimento aereo, rinunciava a lanciarsi col paracadute per non cadere in prigionia e, ripreso il governo del velivolo che era caduto in vite, riusciva a rientrare in una delle nostre basi, dopo aver percorso in condizioni estremamente difficili oltre 100 chilometri di mare. Per l'eroismo dimostrato, gli veniva concessa la medaglia d'oro al valor militare. Il valoroso ufficiale, che già nei cieli della Spagna si era affermato meritando una medaglia d'argento al valor militare ed una promozione per merito di guerra, rimaneva gravemente menomato ed era costretto, per le ferite riportate, ad un lungo periodo di degenza in ospedale. Le assidue cure di cui fu oggetto, gli permisero di salvare l'arto ferito, ma l'ufficiale fu costretto da allora a camminare con l'aiuto di un bastone.

Rigatti ha dovuto attendere due lunghi anni prima di poter tentare la ripresa dei voli. Due anni durante i quali ha continuato a curarsi nel solo intento di poter riprendere il suo posto accanto ai suoi vecchi camerati. L'abbiamo ora trovato in uno di quegli aridi campi dell'Africa settentrionale la cui atmosfera è impregnata di guerra. E' aiutante maggiore presso il Comando di un gruppo che si è vittoriosamente affermato durante i recenti aspri combattimenti sostenuti dalla nostra caccia sul fronte egiziano. Cammina sempre col bastone. Ma a forza di volontà, stringendo i denti, provando, riprovando amorevolmente seguito dai superiori, colleghi e inferiori, è riuscito a riprendere la sua attività. Sale a fatica sul suo apparecchio, ma quando si è sistemato nell'abitacolo, quando ha allacciato il casco e abbassato gli occhiali, non lo si riconosce più. E' come gli altri e meglio degli altri. Ha voluto prendere parte ai recenti combattimenti ed è stato pari alla sua fama. Quando scende, i suoi movimenti tradiscono ancora lo sforzo, ma il volto è raggiante. E' il volto di un eroe.

Le nostre perdite nel mese di agosto

Roma, 9

Il Quartier generale delle Forze Armate comunica:

Le perdite verificatesi nel mese di agosto e quelle non comprese in precedenti elenchi per le quali sono pervenuti fino al 31 agosto u. s. i documenti prescritti o le segnalazioni nominative, sono:

Esercito e M.V.S.N.:

Egitto: caduti 508, feriti 893, dispersi 5956. Russia: (undicesima lista): caduti 280, feriti 947, dispersi 105. Balcania: caduti 295, feriti 387, dispersi 31.

Marina:

Caduti 39, feriti 143, dispersi 109.

Aeronautica:

Caduti 52, feriti 85, dispersi 104.

Gli elenchi dei caduti sono pubblicati in un supplemento straordinario odierno del giornale «Le Forze Armate».

Ai gloriosi combattenti e alle loro famiglie la commossa imperitura gratitudine della Patria.

Un altro appello della "Pravda,,

Roma, 9

La *Pravda* pubblica l'ennesimo disperato appello ai combattenti che così si esprime:

«Milioni di Russi fanno il loro dovere verso la Patria in armi. Combattenti sovietici nelle vostre mani la Patria ha consegnato materiale bellico di prima qualità. Utilizzatelo completamente, integralmente.

Alture a ovest di Stalingrado espugnate in violenti combattimenti

I rossi hanno perduto 3126 carri armati nelle ultime settimane di battaglia a nord-ovest di Caluga e nel settore di Rjev - 137 aerei nemici abbattuti nella giornata

Berlino, 9

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Durante l'espugnazione di una altura dominante a sud-est di Novorossiisk sono stati fatti oltre 1000 prigionieri e presi 27 cannoni, 1 treno blindato e numeroso materiale bellico vario. Davanti alle coste del Mar Nero apparecchi da combattimento hanno affondato 1 nave trasporto da 15 mila tonnellate.

Sul Terek il nemico nel corso di vari attacchi ha perduto 18 carri armati.

Nella zona fortificata di Stalingrado, truppe corazzate hanno sfondato posizioni del nemico tenacemente difese e hanno preso in violenti combattimenti alture situate immediatamente ad ovest della città. Di notte la zona cittadina, nonchè aerodromi sovietici situati ad est del Volga sono stati bombardati.

A sud-ovest di Caluga sono stati respinti replicati attacchi locali del nemico. Il numero dei carri armati distrutti in questo settore di combattimento dall'11 agosto è aumentato ad oltre 1000. Nella regione di Rjev anche nella giornata di ieri non si sono verificate grandi azioni di combattimento. Nel periodo di tempo che va dal 30 luglio al 6 settembre sono stati distrutti in questo settore dall'Esercito e dall'Arma aerea 2126 carri armati sovietici.

Strage di aerei

Sul fronte d'assedio di Pietroburgo sono falliti isolati attacchi nemici. Sul Lago Ladoga sono state gravemente danneggiate a colpi di bombe 3 cannoniere sovietiche.

Nell'estremo nord apparecchi da combattimento hanno attaccato una base aerea nel Golfo di Kola e la zona portuale di Murmansk. Apparecchi da caccia hanno abbattuto in quei cieli 26 apparecchi nemici senza perdite proprie.

L'Arma aerea sovietica ha perduto nella giornata di ieri in duelli aerei con cacciatori germanici e croati e ad opera dell'artiglieria controaerea 137 apparecchi; 4 nostri velivoli sono andati perduti.

Durante incursioni sui territori occupati in Occidente e nel corso di voli diurni di molestia isolati sulla Germania occidentale, sono stati abbattuti in duelli aerei 10 apparecchi britannici.

Nel corso della notte, formazioni dell'Arma aerea britannica hanno attaccato il territorio della Germania sud-occidentale. La popolazione civile ha avuto perdite; soprattutto in quartieri abitati si sono verificati danni alle cose e agli edifici. Secondo notizie finora giunte sono stati abbattuti 3 dei bombardieri attaccanti.

Nel periodo di tempo dal 28 agosto all'8 settembre l'Arma aerea britannica ha perduto 252 apparecchi; di questi 120 sono andati perduti sul Mediterraneo e nell'Africa settentrionale. Durante lo stesso periodo di tempo sono andati perduti nella lotta contro la Granbretagna 59 nostri velivoli.

Apparecchi da combattimento hanno bombardato di giorno e di notte fabbriche di armamenti e impianti militari sulle coste meridionali inglesi nonchè nell'Inghilterra centrale e orientale. 1 motonave britannica di 300 tonnellate è stata affondata a colpi di bomba.

La stampa londinese si è finalmente decisa a confermare il Bollettino germanico, che annunciava la caduta di Novorossiisk. Nei circoli berlinesi si sottolinea l'atmosfera di grande ansietà che causano nei Paesi nemici le perdite sempre più gravi subite dai Sovieti. Questa stampa osserva che i 3126 carri armati, che sono stati in queste ultime settimane distrutti, durante i vittoriosi combattimenti difensivi sostenuti dai Tedeschi sul fronte orientale, sono non solo una dimostrazione del valore dei soldati colà combattenti, ma una riconferma del terribile logoramento cui incessantemente sono sottoposte le Forze armate bolsceviche. Le ultime notizie provenienti dal fronte dell'Est dicono, infatti, che la forza dei rabbiosi attacchi bolscevichi contro la linea di resistenza germanica va gradatamente scemando, specie là dove era apparsa nei giorni scorsi maggiore.

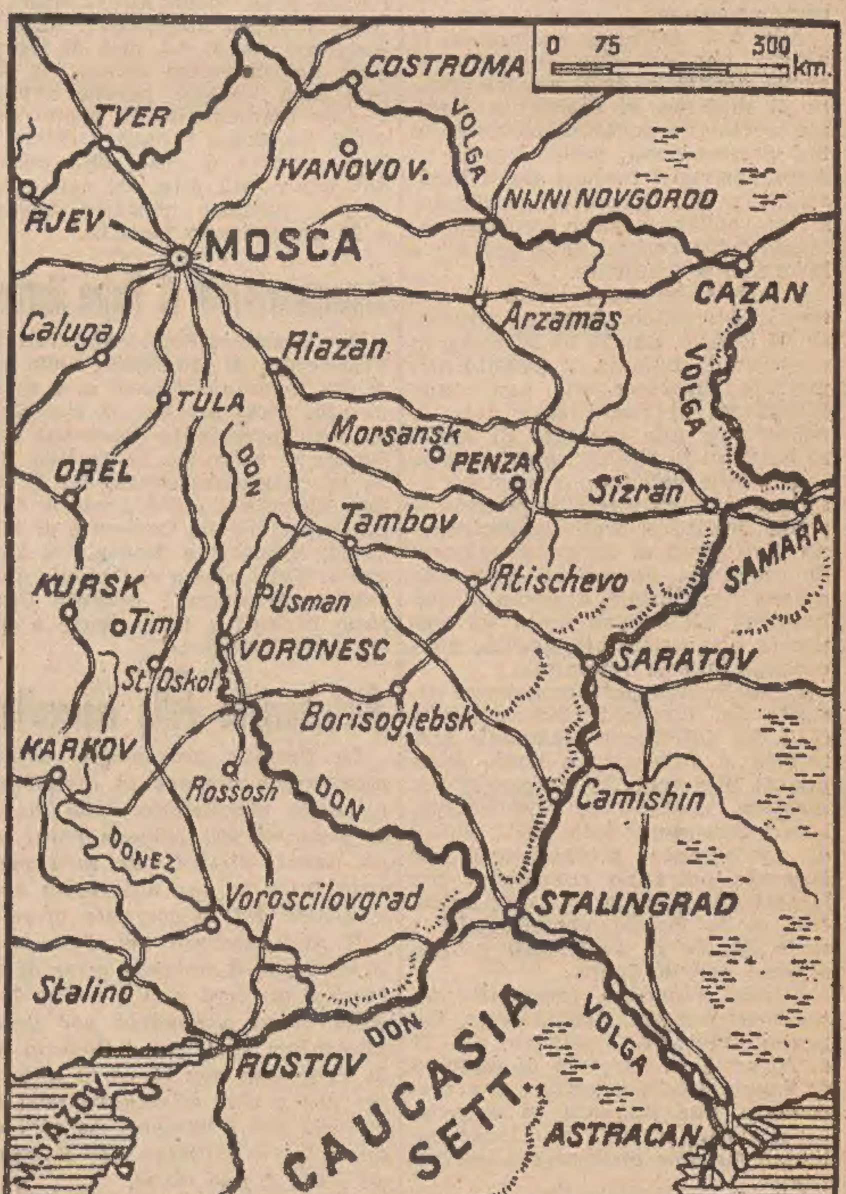
Grano canadese all'U.R.S.S.

A proposito delle gravi perdite territoriali subite dai Sovieti si sottolinea a Berlino con particolare interesse l'accordo stipulato tra la Unione sovietica e il Canadà, per la consegna di grano canadese alla Russia pari a un valore di circa 10 milioni di dollari. L'Unione sovietica, che ancora nel 1939 esportava nella sola Europa quattro milioni di tonnellate di grano, è oggi costretta, in seguito alla perdita dell'Ucraina, a ricorrere ai rifornimenti canadesi. Sarà però interessante vedere — si osserva a Berlino — come farà il Canadà ad inviare quel grano all'Unione sovietica, se a causa dell'insidia sottomarina, non riesce neppure a farne giungere all'Inghilterra.

Circa la situazione militare sul fronte orientale, si è rilevato oggi alla Wilhelmstrasse che le operazioni di attacco sono in continuo favorevole progresso su tutti i fronti operativi del settore sud.

Si apprende da fonte militare che, nel corso dei combattimenti che si sono svolti dal 14 maggio nel settore sud del fronte orientale, e, particolarmente, nella regione di Stalingrado e nel Caucaso, formazioni aeree da caccia germaniche, appoggiate da unità dell'artiglieria contraerea, hanno ottenuto numerosi e significativi successi. Dal 15 maggio al 15 agosto sono stati, infatti, complessivamente abbattuti, nel settore sud, 3503 apparecchi sovietici. Nello stesso periodo di tempo, sono andati perduti nel settore sud del fronte orientale, complessivamente 294 apparecchi germanici.

Si apprende, inoltre, che apparecchi germanici da caccia, nella giornata di ieri hanno ancora conseguito significativi risultati. Soltanto, ad esempio, nella regione di Novorossiisk e sopra la zona fortificata di Stalingrado sono stati abbattuti, ieri, in duelli aerei, 89 velivoli bolscevichi. Inoltre, l'artiglieria contraerea ne ha fatti precipitare 16 cosicchè in due sole zone di combattimento del settore sud del fronte orientale i bolscevichi hanno perduto ieri altri 105 apparecchi.



Allarme aereo a Londra

Berna, 9

Si ha da Londra: Viene comunicato ufficialmente che numerosi aerei germanici hanno sorvolato la Granbretagna la scorsa notte. Anche a Londra vi è stato un allarme nel pomeriggio di oggi.

Parlare molto per dire il meno possibile

Che la situazione sul fronte orientale sia diversa da quella che si vuol far credere a Londra lo dimostra un articolo di Ehremburg sulla «Pravda»

Stoccolma, 9

La seduta ai Comuni e il discorso di Churchill sono l'argomento principale della stampa londinese e delle conversazioni dei diversi ambienti politici e diplomatici della Capitale britannica. In sè e per sè il discorso è stato una mezza delusione tanto più data l'aspettativa della Camera che sperava di avere una volta tanto, per bocca del Premier, la risposta ai numerosi interrogativi che sono sorti da molte parti in Inghilterra e che sono rimasti senza risposta dando luogo a una valanga di più o meno felici congetture.

Reticenze di cattivo auspicio

Così i deputati sono usciti dalla riunione non solo con le pive nel sacco ma anche a quanto scrivono i diversi corrispondenti svedesi a Londra che hanno presenziato alla seduta, con l'esatta sensazione che Churchill abbia fatto appello a tutta la sua abilità oratoria per cercare di parlar molto dicendo il meno possibile. Una simile reticenza viene considerata tutt'altro che di buon auspicio. Si è pure riportata la poco simpatica sensazione che Churchill anzichè dire chiaro e tondo il suo parere abbia parlato secondo una falsariga che gli è stata suggerita a Mosca non senza lo zampino di Washington.

Un'altra circostanza che non ha mancato di fare una penosa impressione è che gli ultimi rapporti giunti dal fronte orientale sono oltremodo ottimistici e parlano di situazione migliorata e di grandi rinforzi giunti alle Armate sovietiche, mentre invece le notizie pervenute contemporaneamente dai corrispondenti britannici e americani a Mosca dicono esplicitamente che le cose laggiù continuano ad andare a rotta di collo. E' chiaro, si dice da parte di osservatori neutrali a Londra e lo stesso parere è condiviso dalla stampa svedese, che questo improvviso e ingiustificato ottimismo russo non è certo motivato dalla situazione al fronte o da scopi propagandistici, ma è stato suggerito da Churchill stesso il quale ha richiesto per il suo discorso un adeguato accompagnamento da parte sovietica in maniera che il discorso stesso non stridesse troppo apertamente con gli avvenimenti.

Curiose considerazioni

Si rileva da parte di un giornale svedese che ogni volta che gli alleati sono alla vigilia di una catastrofe Churchill tiene un discorso ottimistico, ed ottimistico è stato anche l'ultimo, per quanto di un ottimismo molto generico e convenzionale. Un esempio di questo curioso fenomeno si verificò durante la precedente battaglia in Libia. Anche allora Churchill promise formalmente grandi e gradite novità per il prossimo avvenire: pochi giorni dopo l'VIII Armata era in fuga verso il confine egiziano. Ora Rommel starebbe per essere liquidato. Staremo dunque a vedere che cosa succederà nei prossimi giorni. Una cosa, però, almeno Churchill ha detto di vero e cioè che i Russi non sono per niente contenti degli aiuti inglesi e americani. Questa non è una novità ma fa sempre piacere sentirla confermata per bocca del Primo ministro britannico.

Per quanto concerne Dieppe egli si è limitato a dire che l'attacco faceva parte dei preparativi di una vera e propria invasione. Ma mentre il signor Bullginch metteva in rilievo l'invidiabile situazione in cui si trova ora la Granbretagna, l'attacco tedesco continuava insorabile. Che la situazione sul fronte orientale sia alquanto diversa da quella che si tenta di far credere a Londra da parte ufficiale, lo dimostra chiaramente un articolo di Ilja Ehremburg apparso ieri sulla *Pravda* nel quale si scongiurano l'Inghilterra e l'America a correre in soccorso dell'alleata mettendo in rilievo la tremenda situazione in cui si dibattono i Sovietici i quali quest'anno non possono fare assegnamento del generale inverno nella stessa misura dell'anno passato. «Nel Caucaso — continua l'articolista — non ci sono nè tempeste autunnali nè nebbie. Le truppe sovietiche all'estremo delle loro forze di resistenza guardano ormai verso l'Occidente. Verrà presto un aiuto da quella parte?».

A questa angosciosa domanda le truppe sovietiche hanno avuto nel discorso di Churchill una chiara risposta: Churchill e Roosevelt non hanno avuto voglia di aprire questo anno un secondo fronte. Ci potranno essere una o due incursioni tipo Dieppe ma niente di più. Come la prendono a Mosca una simile risposta? In compenso Churchill non è stato avaro di lodi nei confronti del camerata Stalin il quale però ha ben altro per la testa in questo momento per compiacersi dell'esaltazione della sua robusta personalità di uomo e di politico fattane da Churchill ai Comuni. Del resto dell'insensatezza del discorso di Churchill si sono resi conto quasi subito i deputati i quali, dopo aver invano aspettato di udire qualche cosa d'importante anzichè abbandonarsi a commenti, a domande ecc. hanno fatto una cosa molto più semplice, hanno cioè nella maggioranza abbandonato la sala.

L'indignazione di Cripps

Churchill ha avuto così l'umiliazione di veder scemare pian piano il suo uditorio alla pari di un conferenziere noioso, cosa che ha fatto fremere di indignazione Cripps che ha preso la parola per deplorare in termini assai vivaci la condotta scorretta della Camera che ha dato prova di una incredibile insensibilità. Ma i deputati sembra siano stufi di ascoltare delle chiacchiere e anche in seguito, quando il capo laburista Greenwood ha parlato, non erano presenti più di una ventina di persone. Perfino Churchill si è alzato ed è andato a fumare nei corridoi della Camera.

La stampa londinese tenta di presentare il discorso come un grande successo per Churchill ma il *Daily Herald*, organo laburista, non si fa scrupoli di dire che la seduta di ieri è stata nè più nè meno che «uno scandalo» senza riscontro. In tal modo anche il progettato dibattito di due giorni è andato a monte per così dire per esaurimento e per mancanza di argomenti.

I deputati intervistati dai giornalisti hanno detto che non hanno nessuna voglia di fare delle chiacchiere inutili in questo momento ma attendono invece di vedere dei fatti concreti da parte del Governo. Sostanzialmente, dunque, il discorso non ha detto al popolo britannico niente di più di quello che già conosceva. L'unica rivelazione di qualche interesse è stato l'apprendere che una visita a Londra è stata fatta da Marshall, King e Hopkins nel luglio, visita che fu tenuta segreta dalla censura britannica. In quest'occasione furono tracciate le grandi linee di un piano strategico che fu in seguito portato da Churchill a Mosca alla discussione del Cremlino.

La Borsa di New York presenta da un paio di settimane una notevole tendenza al ribasso in molti titoli che sono precipitati di parecchi punti. Nei commenti di stampa i competenti affermano che questa tendenza è in relazione non solo con gli avvenimenti militari, ma anche con l'approvazione da parte della Commissione finanziaria del Senato del nuovo programma del Governo con cui si impongono forti tasse sui sopraprofitti di guerra.

G. B.

Feriti avviati al principale posto di medicamento della Divisione «Grossdeutschland»

Un'altra frase pessimistica di Roosevelt

«Ore difficili e una lunga lotta ci attendono»

Roma, 9

In occasione della «Settimana per l'educazione religiosa» che si inizierà prossimamente negli Stati Uniti il Presidente Roosevelt ha inviato al comitato organizzatore un messaggio di incoraggiamento in cui dichiara tra l'altro:

«Ore difficili ed una lunga lotta ci attendono. Vi saranno momenti in cui la nostra strada ci parrà oscura ed in cui il dubbio e l'indecisione ci assaliranno. Avremo bisogno di tutte le nostre risorse spirituali per sostenerci».

Dopo il discorso poco incoraggiante pronunciato ieri, questa frase pessimista non varrà certo a rassicurare gli Americani sulla sorte che li attende. Ma, a parte questa confessione sulle oscure prospettive che l'avvenire riserva agli Stati Uniti, va sottolineato che l'appello del Presidente alle risorse spirituali del popolo americano assomiglia stranamente a quello che Radio Mosca ha rivolto ai soldati rossi in occasione del 130.o anniversario della battaglia di Borodino per incitarli a mostrarsi degni delle tradizioni dell'Esercito zarista. Sentendo il loro Presidente alleato dei senza Dio e dei massacratori di sacerdoti, proclamare la necessità di ricorrere alle risorse spirituali gli Americani non saranno meno stupefatti di quanto non lo siano stati i soldati dell'Esercito rosso sentendo evocare le glorie del Regime zarista. Evidentemente gli Americani sono condannati a vivere in uno stato di stupefazione continua.

Il Dipartimento di Stato americano ha annunciato questa notte che il Governo degli Stati Uniti ha respinto la protesta fatta dal Governo francese contro il bombardamento da parte di apparecchi americani di città della Francia occupata, ed ha aggiunto che le officine militari situate in Francia saranno «bombardate» ogni volta che se ne presenterà l'occasione.

Provvedimenti per le Forze armate
approvati alla Camera dei Fasci

Roma, 9

La Commissione legislativa delle Forze Armate della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha tenuto una riunione sotto la presidenza del presidente cons. naz. Manaresi e con l'intervento dei sottosegretari di Stato per la Guerra Scuero, per la Marina Riccardi e per l'Aeronautica Fougier. Nei riguardi della R. Marina ha approvato due disegni di legge sugli ufficiali di complemento (rel. Negrotto di Cambiase) e sui sinistri marittimi dovuti a cause di guerra (rel. Ricci Giorgio). Ha poi esaminato vari provvedimenti sull'Aeronautica: istituzione di un secondo sottocapo di S. M. che ha approvato con emendamenti (rel. Manni), riammissione in servizio permanente di sottotenenti in s. p. (rel. Reatto), reclutamento (rel. Vitalini Saccone), promozione ed avanzamento per meriti di guerra dei sottufficiali e dei militari di truppa (rel. Ferretti di Castelferretto). Nei riguardi dell'Esercito ha approvato i disegni di legge: avanzamento dei generali durante l'attuale stato di guerra (rel. Asinari di San Marzano); assegnazione di ufficiali presso lo squadrone carabinieri guardie del Re Imperatore (rel. Sacco); norme per il riconoscimento della qualifica di volontario agli studenti (rel. Bonamici). Pagamenti per lavori e forniture in A. O. I. (rel. Anitori); disciplina dell'uso di denominazioni combattentistiche da parte di enti (rel. Barbaro)

Molte illusioni in un discorso

Churchill punta sull'inverno

non avendo fiducia nella potenza militare russa

Berlino, 9

Il giudizio dei commentatori tedeschi sul discorso pronunciato ieri da Churchill si riassume in tre parole: dichiarazione di bancarotta, intessuto di parziali ammissioni o di menzogne integrali sull'insuccesso di Dieppe e sull'affermazione che le nuove costruzioni di naviglio sorpassano ormai definitivamente gli affondamenti.

Uno sfogo impotente di rabbia

Il discorso — si dice oggi alla Wilhelmstrasse — non contiene elementi concreti che meritino essere commentati o segnalati. Alla affermazione che il Comando tedesco si rompe presentemente la testa per indovinare dove, come e quando e con quali mezzi le Armate anglo-americane effettueranno la invasione del Continente, la stampa berlinese si accontenta di rispondere che essa verrà accolta come lo fu a suo tempo quella di Dieppe. Il solenne impegno di trascinare dopo la guerra i delinquenti nazisti dinanzi a un tribunale a rispondere delle loro atrocità è considerato a Berlino come uno sfogo impotente di ira rabbiosa.

L'unica cosa che susciti un po' di interesse di tutta la concione (e non si manca di rilevare che alcuni deputati rinunciando a sentire il resto del discorso hanno abbandonato l'aula prima che questo terminasse) è la confessione esplicita che i bolscevichi sono malcontenti del contributo anglo-americano. Si ritiene che tale pensiero sia stato suggerito da Stalin a Churchill in termini molto precisi ed anche rudi, tanto più che l'oratore successivamente facendo l'elogio della fortissima personalità del dittatore rosso ha sottolineato che è un uomo che non ha peli sulla lingua. E' pure molto notata a Berlino la considerazione di Churchill, invero molto laconica: «Oggi è l'8 di settembre», il che naturalmente non si può contestare ma è ovvio che con questa osservazione il Primo ministro inglese abbia voluto sostanzialmente annunciare che l'inverno non è troppo lontano.

«Churchill, osserva la *D. A. Z.*, dimostra in tal modo di non aver nulla imparato dalle passate esperienze. Anche stavolta punta sull'inverno, dimenticando che quello trascorso ha segnato per gli Anglosassoni una delusione forse la più grave di tutta la guerra, il crollo cioè delle speranze riposte in una ripetizione della catastrofe napoleonica. E' interessante comunque, nota il giornale, che Churchill rivela indirettamente di non farsi illusioni sulla potenza militare dei bolscevichi, bensì nel prossimo subentrare della cattiva stagione».

Le risorse dei bolscevichi

Senza entrare in merito a questa considerazione, gli osservatori berlinesi citano oggi largamente vari giudizi del campo avversario dai quali risulta che le speranze di Churchill incontrano pochi consensi oltre Manica. Il *Times*, infatti scrivendo che la caduta di Stalingrado avrebbe catastrofiche conseguenze per l'intero fronte sovietico, dichiara stasera che dalla battaglia in corso dipende assai più che nel dicembre dello scorso anno dalla battaglia di Mosca, e che l'Unione sovietica corre presentemente un pericolo infinitamente più grave che allora. La considerazione merita poi maggiore rilievo se si tiene presente che la battaglia di Mosca avvenne col sopraggiungere del freddissimo e crudo inverno, mentre oggi l'inverno è ancora abbastanza lontano.

A Berlino non si fanno previsioni sulla probabile data della caduta di Stalingrado. Si riportano però come molto significative per la città le prognosi fatte in argomento anche oggi dalla propaganda nemica. D'altro canto tutta la stampa del Reich insiste nel mettere in rilievo la straordinaria asprezza della lotta e le risorse di ogni genere delle quali si vale l'avversario. Il *Lokal Anzeiger* riporta, per esempio, un interessante memento pubblicato dal capitano Schott nell'ultimo numero di una rivista militare e precisa che malgrado abbia carattere tecnico rivolto soprattutto alle truppe, merita di essere letto anche dalla popolazione:

Insidia e agguato

«I bolscevichi sono maestri nell'improvvisare: usano gli alianti come bombardieri caricandoli di granate di mitraglia. Adoperano immediatamente contro il nemico ogni sorta di armi catturate. Organizzano contingenti di ripiego con squadre di contadini che mandano a cercare essi stessi le armi nei boschi. Sono fulminei nel lanciare ogni sorta di riserve racimolate lì per lì. I Sovietici, sotto la pressione dei Commissari, sono instancabili. Non passa giorno che non attacchino in qualche punto. Giorno e notte lavorano per perfezionare le costruzioni. Costruiscono strade e fortificazioni dovunque anche dove non si svolgono nè sono da attendersi combattimenti. Ciò si è visto anche a Leningrado dove sin dall'inizio della guerra europea i rossi avevano cominciato a costruire possenti sistemi di difesa fortificata. Avevano previsto, dunque, fin da allora, l'eventualità di un accerchiamento della metropoli.

«Il soldato tedesco è invece incline facilmente, quando la lotta si prolunga, a trascurare queste precauzioni. I bolscevichi, continua il capitano Schott, combattono soprattutto con l'insidia e l'agguato. Il pericolo incombe ovunque e in ogni luogo; a cominciare dalle popolazioni civili delle quali non ci si può fidare mai e in nessun caso, nemmeno quando non dimostrino sentimenti rabbiosi. I soldati sovietici, specie quelli della generazione giovane, sono tutti devoti e fanatici bolscevichi. Il nemico attacca quasi sempre di notte e con la nebbia e spesso riesce a sorprendere le nostre truppe; occorre, pertanto, essere sempre guardinghi nelle prime linee; vigilare specialmente di notte e non nelle prime linee soltanto, anche nelle retrovie. Sotto questo aspetto può dirsi che non esiste differenza tra le une e le altre».

Il giornale berlinese fa notare in un breve commento che questo realissimo linguaggio illustra senza sottintesi una realtà dura e vera

Vice

Parlamento inglese
Mentre Churchill parlava
i deputati facevano colazione

Roma, 9

Per capire quanta poca serietà regni nel campo politico e parlamentare inglese, basterà sapere in quale atmosfera di assoluto assenteismo, dopo tutto il chiasso delle ultime settimane, si è svolta la seduta di ieri alla Camera dei Comuni, nella quale Churchill ha tenuto il suo discorso. I cronisti parlamentari affermano che dopo neppure dieci minuti dacchè il Premier aveva iniziata la sua esposizione, oltre la metà dei deputati ha abbandonato l'aula per recarsi a fare colazione. E' forse anche per questo che Cripps più tardi, salendo alla tribuna, ha tentato di bollare l'assemblea, ricordandole che oggi i deputati hanno doveri non meno categorici dei soldati in linea di combattimento. Quando più tardi il capo dei laburisti Greenwood prese la parola, non vi erano più di una ventina di deputati nell'aula e lo stesso Churchill a metà del discorso se ne uscì tranquillamente a passeggiare nei corridoi.

L'organo laburista *Daily Herald* definisce quello che è accaduto ieri ai Comuni «un vero scandalo».

Al congresso dei Sindacati operai di Blackpool, il presidente del Sindacato degli operai metallurgici ha dato lettura di una lettera di protesta firmata da vari iscritti contro l'assenteismo e l'incapacità dei rappresentanti parlamentari. Quelli che si attendevano il solito fuoco di fila di interpellanze, interruzioni e proteste nella seduta ai Comuni, si spiegano il silenzio dell'assemblea e la sua indifferenza col fatto che Parlamento e Nazione oggi sono concordi nel desiderare fatti in luogo di parole che non lasciano traccia alcuna e non concludono nulla.

Il Cancelliere dello Scacchiere ha dichiarato che nelle ultime settimane le spese di guerra della Granbretagna sono aumentate di 500 mila sterline al giorno.

In una lettera al *Times*, Lord Winster, parlamentare del primo Lord dell'Ammiragliato, constata che il tonnellaggio che manca in questo momento agli alleati si può calcolare in 12 milioni di tonnellate. Recentemente questa cifra è stata fatta anche negli Stati Uniti ove si si riconosce che nel 1943 il tonnellaggio disponibile sarà inferiore a quello dell'inizio del 1942. Lord Winster ammette, in sostanza, che il numero dei piroscafi affondati supera di gran lunga quello dei piroscafi costruiti.

CRONACA DELLA CITTÀ

Scuole del Partito

Le iscrizioni ai corsi per l'Anno XX-XXI

Sono aperte le iscrizioni alle tre Scuole superiori del P. N. F. di assistenza sociale e di economia domestica a San Gregorio al Celio e di agraria a Sant'Alessio (via Ardeatina) in Roma, per l'anno scolastico 1942-43-XX-XXI.

Scuola superiore fascista di assistenza sociale. Saranno ammesse 36 allieve dai 23 ai 35 anni di età, laureate, con preferenza per quelle che provengono dalle facoltà di giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio, e diplomate, di Scuola media superiore previo esame di ammissione di cultura generale.

Alla fine dell'anno scolastico, le allieve che avranno superato le prove scritte e orali conseguiranno il diploma di assistente fascista sociale e saranno assunte, ai fini professionali, dalle Confederazioni nazionali fasciste degli industriali e dei lavoratori dell'industria; collaboreranno volontariamente nelle sezioni delle operaie e lavoranti a domicilio.

Scuola superiore fascista di economia domestica. Saranno ammesse 25 allieve, dai 21 al 30 anni, in possesso di diploma di Istituto magistrale superiore che non siano insegnanti di ruolo, sarà data la precedenza alle laureate di scienze naturali in chimica o in agraria.

Alla fine dell'anno scolastico, le allieve che avranno superato le prove scritte e orali conseguiranno il diploma di dirigente fascista di economia domestica e, previo esame ministeriale, diploma di abilitazione all'insegnamento di economia domestica, contabilità, merceologia, lavori femminili.

Le diplomate potranno essere assunte dai Comandi federali della G. I. L., dall'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, e come insegnanti incaricate di economia domestica, contabilità, merceologia, lavori femminili nelle RR. Scuole di avviamento professionale. Le laureate potranno concorrere per le cattedre di economia domestica, ecc., nelle Scuole professionali e nelle Scuole di magistero professionale per la donna.

Scuola superiore femminile fascista di agraria, Sant'Alessio. Saranno ammesse 25 allieve, dai 21 ai 30 anni, in possesso di diploma di Scuola media superiore con precedenza alle laureate in agraria, in scienze naturali, in scienze coloniali, ed alle studentesse universitarie.

Alla fine dell'anno scolastico, le allieve che avranno superato le prove scritte e orali conseguiranno il diploma di dirigente tecnica fascista delle massaie rurali e saranno assunte dal Direttorio nazionale del P. N. F. e destinate alle Federazioni dei Fasci Femminili per le Sezioni massaie rurali.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Casa del Fascio, corso Littorio n. 5, piano II, stanza numero 125.

Un triestino alla cattedra di geodesia

dell'Università di Roma

Apprendiamo con vivo piacere che il concittadino Giovanni Boaga, fino ad ora ordinario di geodesia e di topografia all'Ateneo pisano, per deliberazione unanime della Facoltà d'ingegneria di Roma e con decreto ministeriale del 10 agosto, è chiamato a quella Università con l'inizio dal prossimo anno accademico.

Nato a Trieste, il prof. Boaga ha studiato all'Ateneo di Padova con illustri maestri, conseguendovi nel 1931 la libera docenza in geodesia teoretica ed operativa. Due anni dopo veniva classificato primo nella terna dei vincitori del concorso alla cattedra di geodesia e topografia per l'Università di Palermo e, appena trentenne, era chiamato alla stessa cattedra all'Università di Pisa, dove nel 1936 fu promosso ordinario.

Il giovane e valoroso scienziato ha al suo attivo tutta una serie di importanti campagne geodetiche e geofisiche sul Carso triestino e postumiense, nella regione dei soffioni boraciferi di Lardarello, nella regione circumvesuviana ed in Sardegna. Nel 1941 fu dal Ministero della Guerra assegnato come geodeta capo all'Istituto geografico militare di Firenze.

Molte altre missioni anche di carattere internazionale sono state negli ultimi anni affidate al prof. Boaga, con il quale vivamente ci rallegriamo per la nuova onorifica designazione.

Assunzione delle vedove di guerra

abilitate nei ruoli delle scuole elementari

Il Provveditore agli Studi di Trieste avverte quanti possano avervi interesse che è in corso di pubblicazione un provvedimento legislativo col quale si dispone la assunzione nei ruoli degli insegnanti elementari delle vedove di guerra abilitate all'insegnamento elementare che abbiano prestato almeno tre anni di servizio nelle scuole elementari governative. Coloro che si trovano nelle condizioni di poter aspirare alla nomina, devono presentare domanda in carta da bollo da lire 8, entro il 20 corrente, al Ministero dell'Educazione Nazionale, corredandola dei documenti prescritti. Per conoscere quali documenti devono essere uniti alla domanda, le interessate possono rivolgersi all'Associazione Famiglie Caduti, agli Ispettorati scolastici e a questo Provveditorato, stanza n. 10.

Saluti d'un combattente

Il sottotenente dei bersaglieri Mario Gollo, attualmente combattente in Africa Settentrionale, invia a nostro mezzo i suoi cordiali saluti ai familiari, amici e conoscenti.

L'odierna conversazione

per i lavoratori del commercio

Oggi, 10 corr., alle 21, nella sala «Lino Domeneghini» presso l'Unione lavoratori del commercio, via delle Zudecche n. 1, verrà svolta la terza conversazione di cultura fascista sul tema: «Natura, funzioni e compiti delle Corporazioni e degli altri organi corporativi». Relatore sarà l'avv. Nicola Annoscia, legale dell'Unione. Alla conversazione sono tenuti a partecipare tutti i dirigenti sindacali, i fiduciari, i corrispondenti d'azienda. Sono invitati tutti i lavoratori.

L'odierna eclisse di sole

Nel pomeriggio di oggi, giovedì, avrà luogo l'annunciata eclisse parziale di sole, con principio generale alle 16 circa, con fase massima di circa mezzo diametro solare verso le 17.30 e con la fine generale a circa le 19.30.

In particolare poi per Trieste, l'inizio avrà luogo alle 17.44'5", la fase massima alle 18.31'8" con un oscuramento di 0.3, cioè di tre decimi del diametro solare; la fine non sarà visibile, perchè avverrà a sole tramontato. Il primo contatto fra disco lunare e disco solare avverrà a gradi 69.5 contati dal punto più alto del sole verso destra, l'ultimo contatto avverrà a 20 gradi verso sinistra.

Commemorazione di Padre Marcello

Per iniziativa degli «Amici di San Francesco» di Montuzza, nella sala di via Tommaso Grossi n. 4, domani alle 20.30 precise, il sig. Carlo Marsilli, presidente diocesano della Gioventù cattolica tergestina, terrà la commemorazione del R. Padre Marcello da Colognola ai Colli, già superiore del Convento di Montuzza, spentosi a Venezia il 23 agosto. Tutti coloro che hanno conosciuto ed amato il defunto Padre sono invitati a partecipare a questa manifestazione.

Distribuzione della marmellata

La Sezione provinciale dell'alimentazione dispone la distribuzione della marmellata nella misura di grammi 500 (cinquecento) per gli aventi diritto, che sarà prelevata tutta in una sola volta a cominciare dal 10 corrente mese.

Il prelevamento nel Comune di Trieste per il corrente mese di settembre avverrà con i buoni 72-73 della carta annonaria per generi alimentari vari; per i Comuni della Provincia con la carta annonaria per generi alimentari vari blu vittoria per i bambini da zero a 3 anni, bruno diamina per i ragazzi da oltre 3 fino ai 18.

La marmellata sarà prelevata presso i dettaglianti ove si è effettuata la prenotazione con la cedola XXIX.

Versamento delle cedole

e dei buoni di prelevamento per l'acquisto del latte alimentare

L'Ufficio carte annonarie comunica: Le latterie che hanno accettato le prenotazioni per l'acquisto del latte alimentare per il mese in corso devono versare i rispettivi tagliandi (cedola XXXI e buoni dal 76 al 106 della carta per generi vari) entro oggi — ultimo giorno — all'Ufficio carte annonarie, servizio controllo cedole, in via dei Rettori n. 2, II piano. Il versamento dovrà essere effettuato in pacchetti da 100 prenotazioni ciascuno. L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto dalle 8 alle 12.

Distribuzione di sapone neutro

per neonati

L'Unione provinciale fascista dei commercianti comunica che il Ministero delle Corporazioni con sua circolare n. 55 del 1.o luglio 1942-XX, ha disposto l'assegnazione di una razione mensile di grammi 100 di sapone neutro per neonati fino al quarto mese di età. La razione sarà prelevata mensilmente a partire dal nono mese di gravidanza della gestante, mediante buoni speciali che verranno rilasciati dagli Uffici annonari comunali.

I buoni saranno intestati alla gestante e saranno rilasciati su richiesta della stessa, contro ritiro di una dichiarazione dell'ostetrica o del medico comprovante il compimento dell'ottavo mese di gravidanza o — se il bambino è già nato — di un certificato di nascita. Hanno diritto ad ottenere i buoni di prelevamento tutti i nati dal mese di maggio 1942 in poi. I nati in maggio riceveranno il buono per un solo mese, quelli nati in giugno per due mesi e così via. Con questi buoni le gestanti potranno recarsi in una delle farmacie più sotto elencate per l'acquisto del sapone che sarà venduto al prezzo di lire 6 al pezzo.

Le farmacie distributrici di sapone neutro a Trieste sono: Tamaro e Neri, via Dante 7; Barbo e dott. Carniel, piazza Garibaldi 5; Sponza, via Montorsino 9; Cipolla, via Balbo 4; Gmeiner, via Giulia 14; Cassa Provinciale di Malattia, viale XX Settembre 4; Associazione Mutua fra Impiegati, piazza Oberdan; «Alla Madonna del Mare», largo Piave; Godina «Istituto M. Bianchi», via Ginnastica; dott. Ghira, Opicina.

Le farmacie distributrici di sapone neutro in Provincia sono: De Crema-Enneri, Monfalcone; Olivetti, Ronchi dei Legionari; dott. Falzari, Turriaco; Ezio Botterini, Duino Aurisina; Angeli, Grado; Giulia, Postumia; De Mistura, S. Pietro del Carso; Brelli Antoniazzo, Sesana; Ghersa, Muggia.

Raccolta pelli di coniglio

Si avvertono i dopolavoristi triestini che il dopolavorista Giuseppe Gallani è stato autorizzato alla raccolta delle pelli di coniglio. Si potrà pertanto portare le pelli presso il magazzino di via Madonizza n. 4, sede del Dopolavoro Ferroviario di S. Vito, dandone al tempo stesso notizia ai rispettivi Dopolavoro di appartenenza.

ASTERISCHI

Promozione

Il camerata Carlo Orlandini, sottotenente di Artiglieria, da quasi quattro anni alle armi, e da diciassette mesi in zona d'operazioni, è stato promosso tenente. Vivi rallegramenti.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 31 agosto al 6 settembre: Difterite casi 11, scarlattina 5, febbre tifoidea 14, paratifo 5; morti: difterite 1.

Il Direttorio del G.U.F.

ricevuto dal Federale

Il Segretario federale ha ricevuto ieri alla Casa del Fascio il Direttorio del «Guf», che gli è stato presentato dal reggente.

Il Federale, dopo essersi interessato dell'attività svolta dal «Guf», ha posto in rilievo i particolari doveri che incombono agli universitari in questo momento.

Un altro dei fratelli Martinelli

decorato al Valore

Altre volte abbiamo avuto occasione di parlare di quell'eccezionale gruppo di soldati, che è costituito dai cinque fratelli Martinelli, quattro ufficiali e un allievo ufficiale, appartenenti rispettivamente agli Alpini, all'Aviazione, all'Artiglieria, alla R. Marina e alla Cavalleria.

Sinora due erano stati decorati al valore. E' questa la volta del giovanissimo capitano (classe 1917) del Genio navale, Renato Martinelli, cui è stata conferita la Croce di guerra con la seguente brillante motivazione:

«Imbarcato su un sommergibile impiegato in una serie di dure missioni di rifornimento, si prodigava con entusiasmo, senza misurare fatica e rischio, dimostrando dedizione al dovere, sereno coraggio e alto senso di amor di Patria».

Le onoranze di Sesana

al Caduto Alfredo Frascio

Il rappresentante del Prefetto e il Federale ai solenni funerali

A Sesana si sono svolti in forma solenne i funerali della Camicia Nera scelta Alfredo Frascio, caduto nell'adempimento del dovere. Numerose autorità, gerarchie e rappresentanze e un'imponente folla di popolo hanno voluto rendere l'estremo omaggio al valoroso milite. Erano presenti nel corteo il comm. dott. Gutty, in rappresentanza del Prefetto Ecc. Tamburini, il Federale Giovanni Spangaro, il gen. Borghi, comandante la zona della Milizia, il console De Rienzo, comandante la Legione, altre rappresentanze delle Forze Armate, l'ispettore federale di zona, il podestà e formazioni fasciste con i vessilli.

Il carro funebre era preceduto da dieci corone, recate a mano, di cui una omaggio plebiscitario della popolazione di Sesana. Il corteo, passando tra fitte ali di popolo commosso, ha fatto sosta nella chiesa, dove il cappellano della Legione ha celebrato le esequie. Dopo questo rito, il corteo ha proseguito fino alla stazione, dove il gen. Borghi ha fatto l'appello fascista del Caduto. La salma è stata traslata al paese nativo del compianto camerata.

Una grande lotteria

per il Dopolavoro Forze Armate e il "Villaggio del Soldato,,

I premi: il mobilio di un appartamento

Il Dopolavoro provinciale, cui tante simpatiche iniziative si devono a favore dei camerati alle armi, organizza una grande lotteria il cui ricavato andrà devoluto pro sede del Dopolavoro Forze Armate di imminente inaugurazione in piazza Guido Neri e per il costruendo «Villaggio del Soldato» che sorgerà, come annunciato, a Montebello.

I biglietti saranno messi in vendita fra qualche giorno al prezzo di lire 3. Gli interessati potranno ritirarli in tutte le sedi di Dopolavoro, al Dopolavoro provinciale, alla Biglietteria centrale e negli altri chioschi di vendita.

Per questa grande lotteria sono stati messi in palio i seguenti premi:

1) una stanza matrimoniale completa della Ditta Maranzana;
2) un salotto completo della Ditta Mobilificio Zerial;
3) una cucina completa della Ditta Maranzana;
4) un apparecchio radio «Savigliano» a 4 valvole.

Eventuali altri premi che dovessero pervenire da Ditte cittadine verranno ad aumentare le estrazioni dei numeri vincenti.

La nuova iniziativa del Dopolavoro provinciale sarà certamente accolta con il più vivo favore dalla cittadinanza. I partecipanti avranno così modo di cooperare alle due nuove belle istituzioni per i nostri soldati e al tempo stesso avere possibilità di guadagnare uno, se non più, dei cospicui premi messi in palio.

Il Dopolavoro provinciale, oltrechè pensare ai camerati alle armi, si è proposto con questa lotteria di essere anche pienamente aderente al suo programma di attività a favore delle famiglie del popolo lavoratore. Si sa quanto successo hanno avuto i viaggi di nozze dopolavoristi per le molte facilitazioni accordate agli sposi, ecco ora nell'elenco dei premi per la lotteria un completo ammobigliamento, radio compresa, per una casa di novelli sposi.

I premi, va da sè, a meno che non si verifichi una eccezionalissima combinazione della sorte, beneficheranno differenti persone, tuttavia nel loro insieme e singolarmente, sono significazione chiarissima delle direttive dell'O. N. D. per il bene del popolo.

La lotteria sarà estratta il 28 ottobre p. v.

Quanto prima sarà pubblicato il secondo elenco delle offerte in denaro, mobili e oggetti pervenuti al Dopolavoro provinciale per il Dopolavoro Forze Armate e il «Villaggio del soldato».

La mostra postuma di Raffaele Vitiello

inaugurata alla Galleria Trieste

Raffaele Vitiello, napoletano di nascita e veneziano per passione di artista, era venuto a Trieste verso il 1910, dopo aver avuto la disgrazia di essersi tanto accalorato in una discussione d'arte da conciare in malo modo il proprio avversario. Era un uomo cortese e simpatico che aveva i suoi scatti; a Trieste seppe frenarli, e fu caro a tutti, e tutti riconoscevano in lui un buon pittore e un uomo intelligente e piacevole.

La guerra del '15 lo fece partire dalla città; vi ritornò dopo la redenzione, ma per breve soggiorno. I quadri ora esposti in tre sale della Galleria Trieste sono quanto egli ha lasciato dell'arte sua: e vi si vede un artista di non comuni qualità e di non comune esperienza. Specialmente nelle vedute di Venezia egli si fa ammirare per le vibrazioni luminose dell'aria, per quel tremolio e brillio della luce sul mare e su le cose che egli rendeva come i migliori pittori del tempo suo, per la fine sensibilità con cui si costruiva coloristicamente i piani lontani. Ma anche certe sue impressioni di natura, certi suoi interni, e qualche nudetto e qualche ritratto che si vedono alla mostra, attestano il bel temperamento dell'artista e la sua egregia perizia. Ne riparleremo nei prossimi giorni, e toccheremo anche del nuovo quadro decorativo di Vito Timmel esposto in un'altra sala.

La mostra panoramica

del libro illustrato

Ricordiamo che questa sera a ore 18.30, nella sala dell'Unione professionisti e artisti in via Imbriani n. 5 I p., si inaugura la interessante Mostra panoramica del libro illustrato e del suo svolgimento nel tempo, organizzata dal comm. Riccardo Rigo.

Importante sentenza sugli oggetti

depositati negli spogliatoi delle società sportive

Un'interessante sentenza in tema di responsabilità per le cose consegnate e depositate negli spogliatoi delle società sportive è stata pronunciata in questi giorni dalla locale Pretura.

Molto discusso è stato un tempo tanto in giurisprudenza quanto in dottrina se per analogia della responsabilità degli albergatori, fossero tenuti a rispondere, come depositari, per le cose consegnate loro in custodia, pure gli imprenditori di case di cura, stabilimenti di pubblici spettacoli, stabilimenti balneari e simili.

Il nuovo Codice civile, entrato in vigore il 21 aprile scorso, ha esteso tale responsabilità appunto agli stabilimenti in parola, ed il locale Pretore civile, dott. Canessa, con una dotta sentenza, ha ritenuto che l'applicazione di tale responsabilità va estesa pure alle società sportive per gli indumenti lasciati, come deposito necessario, dai soci negli spogliatoi.

Gli infortuni d'un ferroviere e d'un operaio

Un doloroso incidente è accaduto ieri, nel pomeriggio, al ferroviere Gino Fabbri, di 28 anni, abitante a Divaccia, il quale, lavorando nella stazione di quel paese, era finito disgraziatamente con il piede destro sotto una ruota di un vagone ferroviario. Trasportato al nostro ospedale Regina Elena, gli è stata riscontrata una vasta e profonda ferita dovuta a schiacciamento. Ivi è stato accolto nella prima divisione chirurgica. Ne avrà per due mesi.

Altra ferita lacera, dovuta a schiacciamento, ha riportato ieri l'operaio Aquilino Mondo, di 30 anni, abitante in via dell'Eremo 129, il quale, lavorando nella fabbrica Hausbrandt, sita in Guardiella, finiva con la seconda falange del pollice e con la prima dell'indice destro tra gli ingranaggi di una macchina. Dopo le medicazioni avute all'ospedale Regina Elena, il Mondo ha potuto rincasare. Guarirà in un paio di giorni.

Sterpaglia in fiamme

Chiamati d'urgenza ieri alle 16.45 a Gropada, i vigili del fuoco hanno avuto un gran da fare per più di quattro ore, per spegnere un incendio di sterpaglia estesosi su 3000 metri quadrati di terreno.

Un caso di tetano

Nelle prime ore pomeridiane è stata trasportata da Muggia all'ospedale Regina Elena, la casalinga Giorgina Valente, abitante in via Negrelli 2, che accusava un forte stato febbrile, dovuto a tetano, causato da una scheggia infetta, penetratale nel piede destro circa dieci giorni or sono. La Valente, ricoverata nella seconda divisione medica, è stata giudicata guaribile salvo complicazioni, in due settimane.

Investito da un barile

Ieri nel pomeriggio, lavorando con dei barili allo Scalo Legnami, il capo cuciniere Italo Cornechini, di 40 anni, abitante in via Ronchetto 834, veniva accidentalmente investito da uno di essi, riportando ferite alla faccia e al quarto e quinto dito della mano destra. Il Cornechini, presentatosi immediatamente all'ospedale Regina Elena, è stato medicato e giudicato guaribile in una settimana, dopo di che è rincasato.

CORRISPONDENZA APERTA

Lettore del «Piccolo». Per conoscere la data di quel decreto rivolgetevi all'Anagrafe (via A. Diaz, n. 25).

Noce. Esponete il vostro caso (anche per iscritto) al Sindacato Proprietari di Fabbricati (via S. Spiridione n. 7).

Assiduo lettore in grigioverde. Scrivetegli presso l'E.I.A.R., Torino, via Arsenale n. 21.

Elisabetta. Certamente, potete spedire delle caramelle a Spalato ai vostri nipotini.

Tripartito. Impossibile accontentarvi.

Una mamma dell'anno 1881. Ripetete chiaramente la domanda. Ma crediamo di avervi già dato risposta forse sotto un altro pseudonimo.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

9 settembre 1942-XX

NATI	12
MORTI	8
MATRIMONI	10

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO (10 settembre): Lucio, Vittorio, Felice, Clemente, Pietro, Lulcheria.

DECESSI (9 settembre): Lo Russo Carmen, a. 10; Chiandet Antonio, a. 72; Micheli Giuseppina, a. 74; Grassi Silvano, a. 20; Carrievi in Baruffo Angela, a. 42; Bernardi in Trare Maria, a. 76; Gerk Giuseppe, a. 53; Ricci Edoardo, a. 41.

MATRIMONI TRASCRITTI: Vuga Gualtiero, impiegato, con Lighieri Liliana, casalinga; Tomasin Francesco, ferroviere, con Sabo Anna Maria, sarta; Duri Cesarino, meccanico, con Cherin Iride, sarta; Mazzanti Armando, ortopedico, con Fradeloni Eugenia, casalinga; Brumatti Giorgio, ragioniere, con Uccetta Leonella, casalinga; Vosca Mario, agricoltore, con Viola Gigliola, casalinga; Basso Tullio, cameriere marittimo, con Seriau Antonia, casalinga; Fornasari Bruno, elettromeccanico, con Feriuga Giuseppina, casalinga; Gelosi Carlo, fabbro nave, con Torre Bruna, casalinga; Kanidisek Silvio, barbiere, con Longo Carla, casalinga.

Il secondo spettacolo del G.U.F.

pro feriti di guerra

La replica di «Buonanotte al sole» ha richiamato anche iersera al Rossetti una gran folla, che ha gremito il teatro in ogni ordine di posti. Tutto il bellissimo programma dello spettacolo benefico ha riscosso incondizionate approvazioni e particolarmente applauditi sono stati Ernesto Bonino, il quale, dovendo essere quest'oggi alle 13 a Torino per la trasmissione scambio con la Germania, ha cantato nella prima parte, intrattenendosi sino a pochi minuti della partenza del treno, e Renato Maddalena, che ha suscitato ondate d'ilarità con le sue proteiformi creazioni. Ma fervidi consensi hanno ottenuto pure Guido Cergoli e la sua orchestra ritmo-sinfonica, il cantante Fernando Orlandis, Laura Mora, il Quartetto Luttazzi, le danzatrici Gorki e Cravagna, ed il duo pianistico del G.U.F. Prima di prendere congedo dal pubblico triestino, Bonino e Maddalena hanno voluto esprimere agli spettatori ed agli organizzatori la commossa gratitudine per le accoglienze avute, dicendosi lieti di essere stati chiamati a dare il loro modesto contributo per una così nobile iniziativa.

L'autocinema dell'O.N.D.

domani ad Aquilinia

Visto l'ottimo successo riportato con una prima serata di proiezioni cinematografiche all'aperto, il Dopolavoro provinciale in collaborazione col Dopolavoro «Aquila» organizza per domani sera una seconda serata cinematografica, dedicata pure questa alle Forze armate e alla popolazione di Aquilinia. L'autocinema dell'O. N. D. proietterà un interessante spettacolo, che sarà tra i più completi, comprendendo dei recenti documentari di guerra e un piacevolissimo film a soggetto. Lo spettacolo avrà inizio alle 20.30.

Al Castello di San Giusto

Questa sera, sullo schermo del Cortile delle Milizie, in Castello, appariranno il film «Notte d'incanto», con Marika Röck, e un giornale «Luce» di attualità.

Domani: «L'esiliato».

Stasera al Giardino Pubblico

Oggi, con inizio alle 20.30, verrà proiettato sullo schermo del teatro estivo del Giardino Pubblico il film «Crociera d'amore» con Jean Bennet e Fredric March. Per domani è annunciato il film «Ragazze in pericolo». Precederà un giornale «Luce».

Serata d'arte varia al Dopolavoro «Crena». Questa sera, alle 20.30, nella sede di via Manzoni n. 8, verrà ripresa l'attività artistica del Dopolavoro rionale «A. Crena» con uno spettacolo d'arte varia diretto dalla maestra Maria Fait; saranno esecutori i migliori dilettanti del microfono. I prezzi d'ingresso sono stati fissati in lire 2 (ingresso e posto a sedere) e in lire 1,50 (solo ingresso).

Cinematografo al campo «C. Ciano». Questa sera, alle 20.45, avrà luogo al campo «C. Ciano» la proiezione del film «Piccolo mondo antico», con Alida Valli e Massimo Serato.

SPETTACOLI E CINE

NAZIONALE. 17, 18.45, 20.20, 22: «Appuntamento alle 5», con Barlett e Knight. Doc. Luce: «Disfatta inglese a Dieppe».
EXCELSIOR. 16.30, 19, 21.35: «La venere cieca» con V. Romance, C. Fiamant. Doc. Luce: «Disfatta inglese a Dieppe».
PRINCIPE. 16.30: «La casa dei fantasmi», brillante. Doc.: «La grande voce».
FILODRAMMATICO. 15.30: «Notte di dicembre», R. Saint-Cyr e Comp. Triestina in «Cuor triestin» e varietà. Prezzi: I lire 3, II lire 1.50.
FENICE. 17.15, 19.20, 21.50: «A che servono questi quattrini?», coi De Filippo.
ITALIA. 16: «Bastardo», fiamme di passione e d'amore con Hilda Gorgstroem, Gabriel Alw. Ultimo giorno.
REGINA. 16: «Concerto a richiesta», delizioso, belle musiche, con I. Werner.
IMPERO. 16: «Non ti scordar di me» con Beniamino Gigli.
REALE. 16: «Vecchia Vienna» con Maria Andergast e Paul Hoerbiger.
GARIBALDI. 16: «S.O.S. Iceberg» con Leni Riefenstahl. Imminente: «Per tutta una vita», capolavoro di P. Wessely.
MASSIMO. 16: «Brivido», emozione, vivacità, mistero, con la graziosa Calamai.
NOVO CINE. 16: «Santa Maria» con Amedeo Nazzari e Conchita Montes.
MODERNO. 18: «Il capitano di ventura» con Hans Albers e Käthe Dorsch.
ODEON. 16: «La nave bianca», bella e commovente vicenda di guerra.
ARMONIA. Sabato 12 settembre apertura.
SAVOIA. 16: «Nuovi ricchi» con Betty Stockfeld, Michel Simon e Raimu.
POPOLO. 16: «Perdizione», Vera Korèm, Jean Vorms, un amore e un sacrificio.
AZZURRO. 16: «Il re del circo», M. D'Ancora, C. Calamai.
RADIO. 16: «Boccaccio» con Clara Calamai e Osvaldo Valenti. Segue Topolino.
VITTORIA. 17 (all'aperto 20): «Donna ardita», Annabella, Murat. Ultima 22.
CENTRALE. 15.30: «La casa degli agguati», emoz. con Evelin Knapp e comica.
ADUA. 16: «Il conte di Brechard» con Amedeo Nazzari e Luisa Ferida.
VENEZIA. 14: «Io sono un criminale», John Carrol. Ridolini.
CARDUCCI. 15: «Tre ragazze in gamba», con Deanna Durbin. Successo.
BELVEDERE. 15.30: «La rosa di Rio Grande» con Movita e John Carroll.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Ore 20.30: «Notte d'incanto» con Marika Roeck.
TEATRO ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 20.30: «Crociera d'amore» con Marcella Chantal, André Luguet.

VILLA OPICINA. Cine Littorio. 18 (all'aperto 20.45): «Idillio a Budapest».

TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184) Frequentatelo, vi divertirete. Concerto
AL TOPOLINO (Sanzio 23, telef. 30-55) Allegria, musica, sorprese.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Gli effettivi della Triestina

L'Unione Sportiva Triestina comunica la seguente situazione dei suoi effettivi:

Avanti: *Tagliasacchi, Mlacher, Cergoli, Defilippis, Carraro, Ferrari, Zanolla, Andrian, Sacco, Lazzari, Laghi, Todescan, Tosolini e Mason.*

Mediani: *Pasinati, Rancilio, Salar, Radio, Presca, Sessa, Sizzi.*

Terzini: *Gratton, Ballarin, Pressel, Sacchetti, Scapin e Cattarini.*

Portieri: *Striuli, Costanzo, Benussi.*

Partecipano alla preparazione precampionato, agli ordini degli allenatori Villini e Testolina. i seguenti atleti: Tagliasacchi, Mlacher, Cergoli, Defilippis, Lazzari, Zanolla, Carraro, Andrian, Ferrari, Pasinati, Salar, Rancilio, Presca, Radio, Gratton, Pressel, Ballarin, Sacchetti, Todescan, Striuli e Benussi.

La partecipazione agli allenamenti e alle gare dei giocatori Tosolini, Mason, Sizzi, Scapin, Cattarini e Costanzo è da ritenersi dubbia o differita per ragioni di carattere militare. Gli atleti Laghi, Sacco e Sessa, temporaneamente impediti per ragioni private, si aggiungeranno presto al gruppo dei giocatori presenti. Agli ordini dell'allenatore Testolina, si allenano assiduamente allo Stadio Littorio una cinquantina di allievi e di ragazzi.

Ferve l'organizzazione

della «maratona sui pattini»

Il «via» domenica alle 16.30

La «maratona sui pattini» per il «Trofeo Aladino Cioni» è giunta ad alcuni giorni dal via. Le iscrizioni sono prossime a chiudersi; intanto sono pervenute le adesioni delle maggiori società, che hanno formato le meglio agguerrite squadre. Considerato che tanto il trofeo quanto i premi maggiori verranno assegnati alle società meglio classificate fra i primi dieci arrivati, era logico che in una gara di questa mole non si esponessero che quelle società che hanno la possibilità di apporre più che la forza del singolo quella dell'assieme. Tra gli iscritti, abbiamo spulciato i nomi dei seguenti campioni d'Italia: Lazzari, detentore di tutti i titoli di corsa Anno XX, seguito da Sportoletti, Marchi, Cattaneo, Roccato, Abbascia e Sacchi. Forniremo in seguito l'elenco completo delle squadre.

Intanto pure a Monfalcone, con l'organizzazione dei solerti Dopolavoro C.R.D.A. e Solvay, fervono i preparativi per accogliere al passaggio i corridori, ai quali, al traguardo colà costituito, verranno assegnati ricchi premi messi in palio dai predetti Dopolavoro. In precedenza si svolgerà una riunione di attesa, che comprenderà una staffetta di m. 5000 a due a rilevamento libero ed una gara sui 5000 metri riservata ad atleti di III categoria.

Il «via», come detto, sarà dato alle 16.30 da Cedas verso Monfalcone, con ritorno a Cedas previsto dalle 18 alle 18.30. Da oggi la ricca dotazione dei premi sarà esposta in un negozio del corso Vittorio Emanuele III.

L'autocinema sonoro dell'O.N.D. sarà presente per dare con l'altoparlante i vari annunzi interessanti la gara e comunicare i tempi di classifica.

Campionato triestino di boccie

Si rammenta ai Dopolavoro cittadini che questa sera, alle 19, si chiuderanno le iscrizioni al campionato triestino di boccie a coppie di I, II e III categoria, che si svolgerà domenica prossima nei vari campi di Trieste.

RADIO — 10 settembre

PROGRAMMA A: Onde metri 263,2 (kC/s 1140); 283,3 (kC/s 1059); 368,6 (kC/s 814); 420.8 (kC/s 713); 569.2 (kC/s 527). Ore 7.15, 8, 13, 14, 17, 20: Giornale radio. 10.45: La camerata Dei Balilla e delle Piccole Italiane. 12.20: Musiche di Federico Chopin. 12.35: Orchestra d'archi diretta dal maestro Spaggiari. 13.25: Orchestra Cetra diretta dal maestro Barzizza. 14.25: Banda della Regia Guardia di Finanza. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Trasmissione per i Balilla e le Piccole Italiane. 17.35: Concerto del tenore Angelo Parigi, al piano Adriana Dolenti. 18: Radio del Combattente. 19.40: Canzoni popolari: Orchestra diretta dal maestro Zeme. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 circa: Canzoni del tempo di guerra. 20.40: «I cinque minuti del signor X». 20.45: «Aida», opera in quattro atti di Antonio Ghislanzoni, musica di Giuseppe Verdi. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Oliviero De Fabritiis.

PROGRAMMA B: Onde metri 221,1 (kC/s 1357); 230,2 (kC/s 1303); 245.5 (kC/s 1222); 491,8 (kC/s 610); 559,7 (kC/s 536). Ore 12.20: Piccolo complesso diretto dal maestro Sifonia. 12.45: Duo mandolinistico. 13.15: Orchestra classica. 14.15: Orchestra della canzone. 17.10 (onda m. 221,1): Concerto di musiche per piccoli complessi diretto dal maestro Ottavio Ziino, trasmesso dalla Sala Apollonia di Venezia. 20.45: Trasmissione da Siena: Concerto del corso di direzione d'orchestra di Antonio Guarnieri con la collaborazione di solisti. 22.10: Nuova orchestra melodica diretta dal maestro Fragna. 23 circa: Complesso di strumenti a fiato.

BORSA DI TRIESTE

Settembre	8	9
Rendita 3½%	85.50	85.75
Rendita 5%	97.—	97.65
Redimibile 3½%	83.60	84.50
Redimibile 5%	98.—	98.25
Obbligazioni Tre Venezie	97.—	97.—
Buoni Tesoro nov. 1943(I)	99.90	99.90
Buoni Tes. nov. 1943(II)	99.20	99.35
Buoni Tesoro nov. 1944	99.25	99.45
Buoni Tesoro nov. 1949	98.—	98.50
Buoni Tesoro nov. 1950(I)	97.70	98.25
Buoni Tesoro nov. 1950(II)	97.75	98.—
Buoni Tesoro nov. 1951	97.50	97.85
I. R. I. «Mare» 4½%	505.50	505.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	534.—	534.—
I. R. I.	490.50	492.—
Elettr. Ferrovie Stato	497.50	497.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Venezie 4% c. (già 5 e 6%)	486.—	486.—
Fond. Tre Ven. 4%	469.—	471.—
Provincia Istria 1900	96.—	96.—
Trieste 1889 convertibile	79.—	79.—
Trieste 1914 convertibile	84.—	84.—
Trieste 1916 convertibile	84.—	84.—
Soflas	337.—	345.—
Ferrovie Meridionali	1420.—	1420.—
Assicurazioni Generali	1300.—	1304.—
Assicuratrice Italiana	754.—	754.—
Infortuni	2630.—	2630.—
Riun. Adriat. ser. A	2762.50	2762.50
Riun. Adriat. ser. B	2778.—	2778.—
Gerolimich	215.—	215.—
Istria-Trieste	440.—	440.—
Lussino	335.—	335.—
Martinolich	118.—	118.—
Premuda	1550.—	1550.—
Tripcovich	675.—	675.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tram	194.—	194.—
Terni	280.—	274.—
Cantieri Riun. Adriat.	240.—	245.—
Siluriflcio Whitehead	252.—	250.—
Ampelea	360.	360.—
Arrigoni e C.	330.	330.—
Cementi Isonzo	145.	145.
Lavanderia Triestina	180.—	180.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760,45.

BANCA TRIESTINA

Cap. L. 2.800.000,— - Ris. L. 420.000.—
TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7 (edificio proprio)

Servizi di banca diversi, come depositi in conto corrente ed a risparmio, rilascio gratuito di vaglia e assegni bancari, custodia ed amministrazione di titoli, esecuzione di ordini di borsa, pagamento delle imposte per conto dei clienti, ecc.

EMISSIONE DI LIBRETTI DI PICCOLO RISPARMIO SUI QUALI ABBUONA L'INTERESSE DEL 2¾%

Telefoni: 5241, 5242 e 5243

devi rischiare 12 lire per comperare un biglietto della Lotteria e ti dirà; ma certamente, è l'impiego ideale di una piccola somma per tentare di vincerne una molto grande.

Regala milioni a chi acquista un biglietto per £. 12

Film Quotidiano

Anche quest'anno, in occasione della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, che si è inaugurata il 30 agosto scorso,

film

SETTIMANALE DI CINEMATOGRAFO TEATRO E RADIO
diretto da MINO DOLETTI

ha realizzato la brillante iniziativa — già accolta nel 1941 dal pubblico con vivissima simpatia — di pubblicare un supplemento quotidiano ricco di illustrazioni, servizi e informazioni che uscirà a tutto il 16 settembre e che già, nei suoi primi numeri, ha avuto un eccezionale successo.

Collaboratori autorevoli, noti scrittori, pittori e fotografi lavorano per «Film» quotidiano.

Ecco qualcuno dei collaboratori che il giornale si è assicurato: Adriano Baracco, Roberto Bartolozzi, Giuseppe Bevilacqua, Francesco Càllari, Raffaele Calzini (critica dei film della Mostra), Ermanno Contini, Sandro De Feo, Dino Falconi, Arnaldo Frateili, Gherardo Gherardi, Cosimo Giorgieri Contri, Giuseppe Marotta, Cesare Meano, Eugenio Ferdinando Palmieri, Luciano Ramo, Fabrizio Sarazani, Santi Savarino, Alberto Savinio: il meglio, cioè, della letteratura e del giornalismo italiano.

E ancora collaborano quotidianamente al supplemento il pittore Onorato e il fotografo Eugenio Haas, con un servizio esclusivo.

«Film» quotidiano è stampato in rotativa come i quotidiani politici e costa 30 centesimi. Anche con l'uscita del quotidiano, i numeri settimanali di «Film» vengono pubblicati regolarmente e recano, anche essi, ampi servizi sulla Mostra di Venezia.

TELVE

Si consigliano i Signori Abbonati di apparecchi ad uso abitazione (singolo - duplex - multiplex) a voler effettuare le conversazioni interurbane durante il periodo serale e notturno, e ciò allo scopo di alleggerire il traffico diurno spesso intensissimo e di fruire inoltre della riduzione di tariffa del 40 per cento accordata per il traffico svolto dalle ore 20 alle ore 7.

Per eventuali informazioni e chiarimenti rivolgersi alla locale Direzione della TELVE.

TELVE

Parchetti — Piallatura elettrica — Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto — TORESELLA — PIAZZA TOMMASEO N. 4 - Tel. 297-65

Oceano

Il giorno nasceva pigramente sulla distesa del mare; il cielo livido si rifletteva nelle acque creando un giallastro, schiumoso colore.

Il gabbiano veniva da un porto della costa meridionale e fuggiva ad ali falcate. Costretto a lottare contro il vento contrario che soffiava dai dirupi alti delle montagne, remigava tenacemente.

Quando la costa s'affacciò improvvisa sul mare, l'uccello fu percosso da una raffica e dovette riparare sotto la rupe per mantenere la primitiva velocità. Venne travolto e proiettato contro uno scoglio che spuntava a poche diecine di metri dalla spiaggia. Ma non tentò di posarsi; nello stesso momento in cui la ventata s'abbatteva risalì in uno spazio vuoto. Descrisse un mezzo cerchio e una seconda raffica lo trascinò tra i cespugli.

In quel punto la costa faceva uno spigolo: dopo lo spigolo una insenatura. Il gabbiano attinse il ciglio della rupe, fu succhiato nell'insenatura, precipitò di fianco col petto che sfiorava le ginestre. Sotto, a duecento metri, un veliero scricchiolava fra le rocce, le onde lo percotevano, e ad ogni percossa rispondevano delle urla umane.

Sfiorò uno degli alberi, falcando sui naufraghi imprigionato in un vortice di venti in contrasto, rimase sospeso su quella tragedia; gli uomini, una decina, erano aggrappati alla banda di sopravvento, ogni qualvolta i marosi spazzavano il ponte da una banda all'altra, ne scompariva qualcuno. Poi l'albero attorno al quale girava il gabbiano precipitò con la torreggiante velatura e l'uccello fu scagliato lontano e si perdette in un banco di nuvole basse.

Raggiunse un'isola completamente deserta: un'arida duna che sorgeva dalle acque come la schiena di una testuggine; vi cresceva del muschio nella parte bassa dove gli scogli formavano un'irta corona attorno alla terra e dove i diluvi diacci delle ondate avevano scavato degli avvallamenti dietro la scogliera formando piccoli laghetti di acqua salata. Un unico cespuglio, greve e fresco, spuntava da quella desolazione.

Il gabbiano scivolò su di un laghetto e andò a fermarsi sotto il cespuglio. Aveva percorso moltissime miglia e per l'ardua fatica il cuore batteva forte e per le regioni piovose attraversate le remiganti erano intrise d'acqua.

Le onde scoppiavano nelle cavernosità della roccia con suoni profondi. Quei suoni gli erano familiari, ogni spiaggia rintuzzava i colpi del mare con un linguaggio così monotono, intermittente. Non si mosse, scrollò le penne, pulì il becco contro uno sterpo e rimase in una fissità assorta.

Guardava il mare e il cielo tempestosi ora con l'uno ora con l'altro occhio. Come tutti gli uccelli migratori sentiva la fatalità del tempo; non era quello il momento per balzare alla lotta. Ritrasse una zampa e rimase in piedi sull'altra; poi dette il cambio a quella ancora stanca.

Il pomeriggio declinava, il cielo era sempre basso e pesante, cortine di nuvole asserragliate agli orizzonti risalivano minacciose, e il vento spingeva le onde contro l'isola dove irrompevano sollevando grovigli di schiuma.

Insensibile a quegli schianti, il gabbiano si assopì; i cerchi rossi attorno agli occhi scomparirono, una membrana color violetto discese sulle pupille rotonde e sporgenti. Il puntino bianco di una lontana luce crepuscolare si spense nel sonno e la notte calò sul migratore.

All'alba il mare era nervoso, il cielo spaccato, le nuvole ancorate al nord, la brezza gonfia. Un preludio di bonaccia nasceva dalla immensa tristezza del mare. L'irrequieto argento del sole proiettava sugli orizzonti una foschia iridescente, le onde sembravano d'acciaio; era freddo, l'oceano si svegliava. Laggiù nel paese del sud, centinaia di altri gabbiani galleggiavano sui flutti tranquilli dei porti come balocchi di celluloide, volavano in armoniosi cerchi sulle barche cariche di pesce. I gabbiani nidificavano e le madri insegnavano ai figli il volo e la pesca.

L'uccello lasciò l'isola a sottovento. Sulla rotta ignota navigava un tre alberi, e velacci spiegati, vascello di fortuna. Lo raggiunse come una freccia, indugiò curioso, su quella parata di vele, descrisse acrobazie, lasciò che la nave andasse, la raggiunse ancora, il becco diritto come un ariete; incrociò sulla scia.

Il primo a vederlo fu il cuoco di bordo: «Guarda — disse al mozzo Petruccio che stava sbucciando delle patate fuori della cucina — guarda che bellissimo uccello, va veloce come la goletta».

«Si direbbe, signore — azzardò il ragazzo — che non conosciate il nome di quell'animale».

«No Petruccio — soggiunse il cuoco — volevo dire che non ho mai visto un uccello così grande. Se conoscessimo i venti come li conosce lui, questa carcassa filerebbe il doppio».

«Certamente, signore».

Il gabbiano guidava la nave, volava alto sull'albero di trinchetto; il cuoco interrogò Petruccio. «Hai mai avuto a tiro un bersaglio così bello?».

Petruccio smise di sbucciar patate, improvvisamente, intuì il pensiero del cuoco, e si alzò in piedi. «Voi ignorate, signore, che i codici del mare vietano l'uccisione del gabbiano. Io so di una nave che colò a picco perchè i marinai ne avevano fatto strage».

L'altro scoppiò in una risata: «Oh, guarda Petruccio che parla di codici e non è ancora nato. Durante il naufragio del «Pietro Padre» mangiammo carne di gabbiano per dieci giorni e a terra fummo lo stesso».

Tacque un istante e poi riprese: «Petruccio hai mai assistito a uno spettacolo straordinario?». «Certamente no, signore». «Allora vai a prendermi il fucile in cabina».

La goletta orzò il vento, le vele si gonfiarono, indolenti, il gabbiano scomparve fra la prodiera e la gabbia, e risalì dalla poppa volteggiando a tribordo.

Petruccio raggiunse la cabina del cuoco, staccò la carabina dalla parete, la esaminò, pensando: «Se gliela gettassi in mare? Sarebbe capace farmi mangiare i piedi dai pescicani».

Tornò sopra coperta e consegnò l'arma al cuoco: «C'è una sola cartuccia, signore», esclamò. «Sei un ragazzo di cuore — commentò il cuoco — non lo credevo. Cominci a commuovermi e a seccarmi. Diventerai un marinaio superstizioso e tutti allora ti pesteranno perchè porterai la jella». «Infatti, signore — azzardò ancora il mozzo — io sono superstizioso. Chi uccide il gabbiano morirà affogato».

Il ragazzo aveva gli occhi celesti, guardava l'uccello volare, tranquillo. Tolse delle patate dal cesto e le scagliò contro il gabbiano che si tuffò due o tre volte deviando la rotta in capricciose acrobazie.

«Petruccio — gridò l'altro — vuoi proprio che ti mandi all'inferno?», e gli allungò un ceffone facendolo ruzzolare su un mucchio di corda.

«Signore — osò gridare il ragazzo — ve lo assicuro, chi uccide il gabbiano muore affogato».

E il cuoco mirò il gabbiano.

Il bersaglio fu colpito; l'eco della detonazione fuggì dietro le vele. La goletta gagliardamente s'avventava contro il suo destino, il lucido rame del tagliamare fendeva le acque come una cesoia, i tesi velacci inondati di sole, i tre alberi carichi delle enormi velature si inchinavano goffamente ogni volta che il tagliamare usciva dall'onda sprofondando nell'altra.

Il gabbiano perdeva lo spazio; cinquanta, cento, duecento metri lo distanziavano dal vascello ingrato. Avrebbe voluto raggiungerlo ma le ali cominciavano a pesare come quando attraversò le regioni della pioggia.

Meglio allora la costa percossa dalla bufera, l'isola deserta dove l'onda si rompeva con suoni profondi; là, nel solitario cammino, non aveva incontrato la morte.

Duecento, trecento, cinquecento metri, un miglio, le vele lontanavano sulla scia turbolenta e gli occhi celesti del ragazzo guardavano altrove.

Le ali tese, rigide in uno sforzo inutile, andava piano, cadde sulle onde e fu portato in alto e in basso e navigò su quelle montagne d'acqua finchè i cerchi rossi degli occhi non si chiusero.

Renato Albanese

«La piccola pudica Eva», ceramica di Reinhold Unger, alla grande Mostra d'arte di Monaco

LETTERA
a un morto eroe

Amo la tua morte, o fratello.

Tu non l'hai attesa, l'hai chiesta come un diritto: quello di morire a tempo opportuno. Che importa se ciò suona strano a molte orecchie di uomini usi all'affanno per trascinare la vita un'ora di più! Tu non appartieni alla loro razza ed essi non sono neppure all'altezza dei diritti che loro sono concessi.

«Voler vivere per amore della vita: questa è la migliore volontà per morire degnamente». Così scrissi un giorno in un mio libro e ricordo che tu, leggendo, segnasti questo mio pensiero con un punto esclamativo. Eri allora ufficialetto ventenne e quando ti chiesi se dovevo interpretare quel segno quale un'approvazione, mi rispondesti candidamente che le mie parole ti sembravano piuttosto oscure, ma — dicesti — vi è in esse un senso che mi piace. Così, forse, al di là d'ogni alchimia del pensiero da cui rifuggiva la tua intelligenza equilibrata e serena, scopristi in te per la prima volta la volontà di vivere per una degna morte.

E come ogni degna morte, essa non glorificò solamente la tua vita, ma fu la perpetua glorificazione della vita. Veramente: bisogna amare la vita e la terra, per poter degnamente morire. E che importa se ciò non tutti comprendono! Il fiore è reciso nella pienezza del suo splendore, il frutto si stacca quando più dolce e tenera è la sua carne, tutto ciò che è nobile muore a tempo opportuno per inneggiare alla vita. Solo ciò che è guasto avvizzisce, solo ciò che è morto prima di morire, è lasciato trascinare la sua misera mediocrità. L'esuberante vigoria del tuo corpo trentenne chiamò certo la morte con indicibile gioia, nè essa, grande coi grandi, tacque all'appello. Non valsero onori, ricchezze, lo strazio della tua sposa, il pianto di tua madre, la venerazione dei tuoi fanti a impedire quell'urgente richiamo. La vita era là, tu lo sentivi. E rinunciare a vivere la morte, significava rinunciare per sempre alla vita.

Ma dimmi, fratello, quali immagini sorsero nel tuo pensiero, quali ricordi improvvisi ti assalsero nel momento in cui tendevi la mano alla generosa amica? Hai indugiato forse un istante a riguardare il volto sconvolto di tua madre o quello già esangue della tua giovane sposa? Ti sei improvvisamente ricordato di un amico d'infanzia, di un volto qualunque, forse quello dell'ultimo che ti fu vicino?

Ma tutto ciò dovette rapidamente impallidire nella tua immensa gioia di vivere; dovette farsi lontano, sempre più lontano come cosa troppo mortale per l'immortalità che la morte recava nel grembo. Ma non fu allora, dimmi, non fu allora che un sorriso, l'ultimo sorriso spuntò sulle tue labbra? O il supremo sorriso dei grandi dispregiatori! Il sorriso degli eletti, degli unici, di coloro che sanno che l'intera umanità deve lavorare e generare per spremere dal suo seno solamente alcuni pochi uomini, l'esistenza dei quali soltanto giustifica la vita.

Ancora una volta la tua morte ha gridato «Sì!» E a tutti coloro che ne sono degni, essa così risponde: «Per questo solo tu vivi!». Essa tace solo per gli avari di sè, per i preoccupati del loro miserevole io, per i vili, per i fiacchi; essa tace per tutti coloro che non sono che strumenti e servi della grandezza altrui.

Tu sentivi, fratello, che solo una degna morte straripa nella vita. Con essa hai imposto da despota il tuo ricordo, hai designato i figli e i figli dei figli all'alta consegna: così si fondono le stirpi, si perpetuano gli eroi. Solo così la morte parla d'immortalità e insegna che al disopra del piccolo uomo, vi è una famiglia, una schiatta, una razza, in cui si perpetua lo stesso sangue e la cui difesa e potenza è affidata a quei valori che inutilmente la raziocinante mentalità plebea, satura di mediocri virtù, ha cercato di demolire con una grottesca logica e una presuntuosa ragione.

«La Patria non si discute, nè si commenta». Con queste parole, pronunciate col tuo accento cortese e tranquillo, ti udii un giorno interrompere una discussione irta di «ma», di «sì» e di «però» secondo il costume di coloro, che il lungo servaggio ha reso avvezzi a facili compromessi di coscienza e che vivono ai margini degli avvenimenti della vita. No, la Patria non si discute nè si commenta: non si insudiciano gli altari che consentono l'eroica morte. E questa fu da te prescelta.

Ora, all'ombra dell'acciaio, dall'alto del quale gridavi i tuoi ordini dirigendo la mischia, dalla cintola in sul bersaglio al fuoco nemico perchè più sonoro dominasse il comando, lontano dal grembo della tua terra, sotto la sabbia, tu riposi composto nel sonno. Dal caposaldo di El Quattara, in un'ultima grandiosa visione, vedesti l'orda di acciaio nemica piegare all'urto dei tuoi cavalli d'acciaio. Ma che importa il nemico! Forse più tremenda è l'ansia di affrettarsi a vivere il trapasso nel sigillo della vittoria. E forse in quell'ora di ferro e di fuoco hai colto echi di remote armonie. Forse alcune note di un canto che ti cullava bambino. Ma ove dunque si intende la morte? «Vieni a me se vuoi ch'io parli»: così essa sussurra all'orecchio di coloro che ne sono degni.

Ma certo ora lì intorno, s'è fatto alto silenzio. Quel silenzio che par di macigno tanto è duro e compatto. Forse a tardo meriggio gli aliti caldi del Sud agitano lievemente le sabbie ancora cocenti e sopra te disegnano arabeschi graziosi. Qua e là, per la distesa infuocata dall'ultimo sole, simili a gigantesche larve di mostri remoti, stanno, inchiodati a morte, altri colossi d'acciaio. Nel gelido silenzio notturno sterminati eserciti di mondi disseminati nel vuoto, parlano d'infinito. Ecco: sulla furia degli uomini, il tempo, senza domani, profonde la quiete dell'eternità; in essa tu ora riposi pago e tranquillo.

Dino Dardi

A Palazzo Venezia

Il Duce riceve il conte Volpi

Mezzo milione delle Generali per iniziative del tempo di guerra

Roma, 9

Il Duce ha ricevuto il conte Volpi di Misurata, presidente delle Assicurazioni Generali di Trieste e Venezia, il quale gli ha consegnato lire 500.000 per l'assegnazione ai Prefetti delle provincie di Trieste e Venezia per iniziative del tempo di guerra, ivi compresi i premi agli agricoltori che si distingueranno nel dare incremento alle seconde colture.

Le cravatte non di seta possono essere fabbricate in 4 tipi

Roma, 9

Il Ministero delle Corporazioni con provvedimento del 25 agosto 1942 ha determinato quanto segue:

I produttori di cravatte non di seta, escluse quelle a maglia, da qualsiasi organizzazione sindacale siano rappresentati, possono fabbricare per il consumo della popolazione civile nell'interno del Regno esclusivamente cravatte tipo aventi le caratteristiche indicate in apposita tabella. Per i quattro tipi, i prezzi di vendita al consumatore sono i seguenti: lire 5, lire 8.50, lire 9.50 e lire 11.50.

ALLA MOSTRA CINEMATOGRAFICA

Il calvario di una donna

«Una storia di amore» di Mario Camerini, interpretata da Assia Noris e Piero Lulli, ottiene un chiaro successo

Venezia, 9

Mario Camerini che con i «Promessi sposi» si è quest'anno aggiudicato il premio nazionale della regia, stasera ha affrontato il giudizio della Mostra con «Una storia d'amore», film nel quale sono concentrati i diversi disparati aspetti della sua esperienza e della sua sensibilità. Di fronte ad opere di ingegno quali il regista romano ci ha abituati dalla sua prima creazione cinematografica, non è giusto parlare di «maniera» ma bisogna onestamente dichiarare che si tratta di «stile». Stile inconfondibile anche se si piega alle estrosità di «Darò un milione» o alla penetrazione psicologica di «Come le foglie». In «Una storia d'amore» che viene dopo la parentesi manzoniana, ritroviamo il Camerini crudamente verista di «Rotaie» e deliziosamente sognatore di «Romantica avventura».

Dall'abisso alla redenzione

Questo film narra il calvario di un'anima che presa nel vortice della vita tocca l'abisso della perdizione ma poi è sollevata dalla forza dell'amore e attraverso la maternità si redime nella morte. Anna è una ragazza già implicata in losche faccende per le quali ha sofferto anche l'umiliazione del carcere. Per sfuggire alla polizia una sera si rifugia in un ascensore ove è trovata da Gianni, un giovane meccanico che la ospita nella propria casa. Fra i due fiorisce spontaneo un idillio: Anna tronca ogni rapporto col passato e per guadagnarsi onestamente da vivere si impiega come commessa in una pasticceria. Allorchè la giovane crede di essere totalmente su una nuova via e guarda fiduciosa all'avvenire tanto più che una nuova vita le palpita in seno, Gianni apprende casualmente che ha avuto a che fare con la polizia. Ciononostante egli crede nella redenzione di Anna e la sposa.

Un giorno che Anna è andata ad attendere il marito nell'officina nella quale è occupato, il figlio del direttore dello stabilimento, già suo compagno di bagordi, la tratta con offensiva intimità. Gianni che sorprende la scena si scaglia sul zerbinotto e lo percuote ma viene immediatamente licenziato. E' la miseria che subentra per combattere la quale egli si piega a tutti i più duri mestieri mentre Anna ritorna a lavorare nella pasticceria.

Un ingegnere, vecchio conoscente della giovane, promette di interessarsi per far riassumere Gianni all'officina. Anna si reca fiduciosa in casa dell'ingegnere, ma questi cerca con la forza di ottenere un compenso al proprio interessamento. Alla recisa ripulsa di Anna, l'ingegnere tenta di ricattarla minacciando di rivelare a Gianni tutto il suo passato. Allora la donna, esasperata da tanta bassezza, impugna una pistola e spara contro l'ingegnere che cade a terra fulminato.

Anna, pur potendo provare che la precedente condanna per furto la aveva ingiustamente colpita, viene condannata a 10 anni. In carcere le condizioni fisiche della donna si fanno penose e quando, al momento del parto, è ricoverata in una clinica, preferisce sacrificare se stessa purchè la creaturina nasca viva. Gianni, che non ha mai cessato di fortemente amare la moglie, vede nella morte di Anna la rovina di tutto il suo mondo. Ma poi, quando si vede accanto la piccina tanto attesa, comprende quale è lo scopo che la vita gli addita per perpetuare nel tempo la fiamma del suo grande amore.

Assia Noris e Lulli

Mario Camerini si giova, per creare l'atmosfera drammatica di questo film, di due elementi di sicura presa sulla folla: un processo in Corte d'assise e un'operazione chirurgica in una clinica. Egli però lo fa con accortezza, senza forzare le tinte e raggiunge con probità l'effetto voluto. Il film farà indubbiamente scorrere torrenti di lacrime e i primi ruscelletti li abbiamo già visti questa sera.

L'interpretazione di Assia Noris è delicata e convincente, perfettamente intonata allo stile del film. A volte trasognata e a volte ardente, ella recita con spontaneità e supera con molto onore la difficile sequenza del trapasso dalla vita alla morte. Alla sua prima parte di impegno, il giovane Piero Lulli, dal viso caratteristico del pugile, dimostra buone qualità di attore. Carlo Campanini invece, impegnato in un personaggio convenzionale e di scarso rilievo, insiste nel suo solito tipo e lascia il tempo che trova. Notevoli le prestazioni di Guido Notari (l'ingegnere), Ernesto Cigoli (l'avvocato difensore), Olinto Cristina (Presidente della Corte d'assise), Augusto Marcacci (Pubblico Ministero) e Giovanni Rissone (primario della clinica). Poche battute le dice saporose Carlo Micheluzzi. Ottima la fotografia di Gallea.

Questo film della Lux, per il quale era vivissima l'attesa, è stato consacrato da un chiarissimo successo. Diverse volte la proiezione è stata interrotta da applausi e alla fine il regista Camerini, presente in sala, è stato fatto segno ad una lunga ovazione.

Quattro cortometraggi

Hanno completato lo spettacolo il magnifico documentario tedesco a colori «Angoli trasognanti sul Neckar e sul Main», prodotto da Otto Trippel, e il cortometraggio italiano «Musica nel tempo», realizzato da Edmondo Cancellieri per la Incom, particolarmente felice per la fusione tra i suoni e le immagini.

Lo spettacolo pomeridiano era stato dedicato a quattro cortometraggi prodotti dalla «Luce» per la Cineteca scolastica del Ministero dell'Educazione Nazionale. Tali cortometraggi, come è indicato nel programma, pur nella loro stretta aderenza ai modi e alle finalità dell'insegnamento, di cui si attestano ineguagliabile sussidio, lungi dall'avere un'unica formula, si prestano ciascuno con una ben distinta individualità alla quale in varia guisa si conciliano le esigenze tutte proprie della scienza e della cultura e quelle di questo carattere estetico inerente all'espressione cinematografica.

Così accanto ad un cortometraggio sull'interessante e non facile argomento della «Morfologia e impollinazione del fiore» (soggetto del prof. Arnaldo Beccaria, realizzazione di Rava e Omegna), abbiamo veduto un riuscito esperimento cinematografico di materia archeologica «Ostia, scalo marittimo di Roma» (soggetto dell'ing. Luigi Piccinato, realizzazione di Ubaldo Magnaghi), una chiara lezione filmistica su «La terra e i suoi movimenti» (soggetto di Livio Laurenti e realizzazione di Liberio Pensuti), un avvincente documentario su «L'architettura barocca a Roma» (soggetto del prof. Valerio Mariani, regia di Mario Costa). La varietà degli argomenti su cui si aggirano le pellicole portate alla Mostra ha denotato ad un tempo la vastità del programma che la Cineteca si propone e l'incalcolabile beneficio che in ordine agli insegnamenti di ogni qualità e grado sarà per porgere la cinematografia offrendosi come il più moderno, più versatile e multiforme dei sussidi didattici.

Nella mattinata, per iniziativa dello stesso Ministero dell'Educazione Nazionale, al Cinema San Marco erano state proiettate per i presidi, direttori, ispettori scolastici, direttori didattici e insegnanti di ogni ordine e grado, alcune pellicole didattiche. Era presente l'Eccellenza Riccardo Del Giudice, sottosegretario all'Educazione Nazionale, in rappresentanza del ministro Bottai.

Lino Campanini

La situazione alimentare del popolo francese

Parigi, 9

La situazione alimentare del popolo francese in base ai dati relativi alle razioni individuali di generi alimentari da distribuire nel mese di settembre è così caratterizzata: per il pane le razioni giornaliere restano invariate ma sarà autorizzata la vendita di pane fresco. E' ammessa l'utilizzazione, entro ridotti limiti, delle tessere del pane per ottenere invece paste alimentari. Per la carne restano le norme in vigore ma per i grassi si verifica una riduzione così pure per il riso riservato ai bambini. Si ha un lieve aumento di razione di zucchero sempre per i bambini, per le altre categorie il quantitativo resta invariato. Per i vecchi e i bimbi resta in vigore la distribuzione di un piccolo quantitativo di cioccolata; in quanto alle frutta, l'uva in particolare, l'acquisto è libero ma per gli ortaggi e in particolare le patate e le cipolle sono fissati di volta in volta i quantitativi di distribuzione in base ai tagliandi della Carta annonaria. Dell'aglio vi sono disponibilità minime. Quanto al latte, esso è riservato esclusivamente ai bambini. Modeste sono le disponibilità della pesca. La razione individuale di vino resta limitata a un litro per settimana.

Il Re Imperatore visita la provincia dell'Aquila

Entusiastiche manifestazioni popolari

L'Aquila, 9

Oggi il Re Imperatore ha onorato della sua augusta presenza la provincia dell'Aquila per visitare importanti lavori realizzati in questi ultimi tempi. Durante il corso delle visite che si sono protratte a lungo, la Maestà del Re Imperatore, accompagnato dal ministro dei Lavori Pubblici, Gorla, dal Prefetto Cortese, dal presidente della Società Terni senatore Bocciardo, dal Federale Manti e dalle maggiori autorità e gerarchie della provincia, ha espresso il suo alto compiacimento per le grandi realizzazioni conseguite. Nel pomeriggio, il Re Imperatore ha visitato la città dell'Aquila.

La città imbandierata

L'annuncio dell'arrivo della sua augusta persona, è corso immediatamente di bocca in bocca sicchè il popolo tutto si è adunato, inquadrandosi nelle organizzazioni fasciste, e la città si è ricoperta di vessilli tricolori. Il Re Imperatore ricevuto dal Podestà ha fatto il suo ingresso nella città dalla piazza Castello dove masse di fascisti e di popolo si erano schierate per rendergli omaggio in una festosa aspettativa. Da Piazza Castello il Re Imperatore ha percorso in macchina aperta il corso centrale della città ricevendo il tributo schietto dell'affetto che tutto il popolo aquilano, traboccante da ogni via, gli ha effuso con entusiastico ardore.

Sul corso campeggiava una scritta a caratteri cubitali di «Viva il Re!». Dall'alto dei balconi venivano lanciati fiori e manifesti tricolori inneggianti al Re Imperatore, alla Casa Sabauda e alla Vittoria.

Il Re Imperatore dalla sua macchina ha ricambiato il saluto al popolo aquilano che ha sempre dato prova di profonda, intatta fede verso la Casa regnante e di purissimi sentimenti patriottici espressi attraverso il sacrificio dei suoi figli migliori. L'automobile del Re ha raggiunto, dopo un particolare caloroso omaggio di fascisti e di popolo, il Palazzo del Governo. Sulla piazza antistante erano schierate gerarchie di ogni grado e masse di organizzati della G.I.L., di fascisti, di popolo, di rappresentanze delle associazioni combattentistiche e di arma.

Nel Palazzo del Governo sono state presentate dal Prefetto all'augusta persona le principali autorità e gerarchie e i familiari delle 13 medaglie d'oro della provincia di Aquila.

Intanto sulla piazza la moltitudine invoca il Re a gran voce tra sempre crescente entusiasmo. La Maestà del Re Imperatore è costretta ad affacciarsi più volte per accogliere e ricambiare il saluto della massa di popolo che esprime con entusiasmo tutta la fede e tutta la sua devozione.

Atto di fede nella vittoria

Alle 19 il Re Imperatore lasciava il Palazzo del Governo e la sua automobile si dirigeva verso la stazione ferroviaria dopo una breve visita alla Basilica di Collemaggio. Lungo il viale 2 Settembre, masse di popolo sono affluite per acclamare ancora al Re Vittorioso. Alla stazione ferroviaria 500 dopolavoriste con i tradizionali ricchi e bellissimi costumi hanno tributato al Re Imperatore il saluto della cittadinanza. Canti della Patria, della Rivoluzione ed un coro di voci in un entusiastico grido di affetto e di gratitudine hanno esaltato le glorie millenarie e perenni di Casa Savoia. Lungo il percorso ferroviario di tutta la provincia dell'Aquila, la Maestà del Re Imperatore è stata fatta segno a vibranti manifestazioni popolari. Questo saluto, tanto fervido e sincero, è stato un profondo atto di fede nella vittoria della quale la gloria ed il valore della Casa Sabauda sono assoluta garanzia.

I Buoni del Tesoro 1951

L'estrazione dei premi minori per le Serie 45 e 46

Roma, 9

Presso la Direzione generale del Debito pubblico, sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 ottobre 1942 XX per le Serie dei Buoni novennali del Tesoro di scadenza 15 aprile 1951 XXIX appresso indicate:

SERIE 45. I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 1.436.529 e 1.605.373.

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 1.033.545, 1.073.502, 1.639.621 e 1.873.186.

I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

119.762	180.938	244.508	292.601
300.892	307.111	346.254	351.807
427.348	445.102	492.604	509.691
515.199	618.868	745.120	797.843
816.953	817.947	834.359	858.421
926.167	954.041	987.112	1.021.527
1.500.128	1.077.715	1.083.064	1.085.945
1.122.246	1.143.508	1.228.910	1.238.448
1.262.822	1.278.210	1.294.235	1.307.680
1.365.915	1.373.396	1.465.682	1.526.902
1.530.050	1.554.921	1.675.677	1.682.532
1.700.654	1.752.275	1.819.765	1.862.840
1.964.338	1.969.275		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1 milione e di lire 500 mila estratti il 3 settembre 1942 XX: il premio di lire 1 milione è stato assegnato al Buono 1.654.658 e quello di lire 500 mila al Buono 48.772.

SERIE 46. I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 1.389.204 e 1.794.127.

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 261.558 477.086, 1.402.251 e 1.985.382.

I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

22.672	33.910	53.961	73.423
88.952	141.168	196.636	205.205
223.205	250.240	272.710	387.178
395.010	410.393	428.605	514.539
530.582	577.610	652.743	662.668
677.282	704.332	744.894	796.945
815.706	827.591	877.458	916.731
917.878	945.332	956.210	967.553
973.430	982.145	1.047.024	1.105.159
1.166.218	1.180.573	1.302.148	1.615.532
1.629.535	1.727.208	1.747.293	1.789.371
1.800.657	1.819.509	1.828.140	1.882.998
1.956.647	1.989.687		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1 milione e di lire 500 mila estratti il 3 settembre 1942 XX: il premio di lire 1 milione fu assegnato al Buono 1.847.366 e quello di lire 500 mila al Buono 1.258.744.

Norme per le scuole medie

Roma, 9

In vista della riapertura della scuola si conferma che nel prossimo anno scolastico viene estesa anche alla terza classe della scuola media il limite massimo di 30 alunni per ogni classe, limite che non ammette eccezione e che deve essere rigorosamente osservato. Sono istituiti dal 1.o ottobre i ruoli degli insegnanti della scuola media di lettere, matematica e disegno. Essi sono tenuti a insegnare soltanto nella scuola media secondo gli obblighi di orario. Sarà impartito per la prima volta nella 3.a classe della scuola media l'insegnamento della cultura militare per gli alunni maschi e quello dell'economia domestica per le femmine.

Per quanto riguarda il divieto fatto agli insegnanti di impartire lezioni private agli alunni del proprio Istituto il Ministero dell'Educazione Nazionale ha precisato che gli insegnanti della scuola media sono tenuti all'osservanza del predetto divieto soltanto nei confronti degli alunni della scuola media nella quale prestano servizio. Gli insegnanti delle scuole dell'ordine superiore possono impartire lezioni private agli alunni della scuola media nei limiti stabiliti anche se questa traesse origine dai corsi inferiori della predetta scuola d'ordine superiore.

Gli alunni che avendo frequentato nel passato anno scolastico le 3.e classi residue del corso inferiore del Ginnasio, dell'Istituto magistrale e dell'Istituto tecnico e non abbiano conseguito la promozione alla 4.a classe devono ripetere l'anno nella 3.a classe della scuola media. Questi alunni ripetenti della 3.a classe seguiranno le lezioni di tutte le discipline previste dai programmi con il sussidio dei nuovi libri di testo; abbandoneranno lo studio delle lingue straniere e se provenienti dalle 3.e classi dell'Istituto tecnico inferiore anche quelli di scienze naturali e di stenografia; se provenienti dalla 3.a classe dell'Istituto magistrale inferiore quelli di musica e canto ed eventualmente di strumento musicale. Gli alunni provenienti dalla 3.a ginnasiale inizieranno inoltre lo studio del disegno.

COMUNICATI

NORA MARIN
e
S. ten. dott.
MARIO SARDOS ALBERTINI

annunciano il loro matrimonio che avverrà il 12 corrente nella Chiesa del Duomo di Capodistria, alle ore 10.

SCUOLA ENENKEL

Istituto signorile di prim'ordine, fondato nel 1919, Battisti 22, tel. 8800.

Apertura 15 settembre del XXIV anno scolastico. Corsi diurni e serali.

Scuola media regolare autorizzata

MATURITA' classica
MATURITA' scientifica
ABILITAZIONE magistrale
DIPLOMA di ragioniere
MAESTRA di Asilo
MAESTRA di Economia
Corso di Licenza di Scuola Media
AMMISSIONE LICEO SCIENTIFICO
AMMISSIONE LICEO CLASSICO
AMMISSIONE IST. TEC. o MAGISTR.
Doposcuola Medie inferiori
Doposcuola Elementari
SCUOLA ELEMENTARE con preparazione speciale ammissione Medie.
LICENZA AVVIAMENTO commerciale o industriale.

Chiedete opuscolo gratuito.

Chi non oscura cortili, lucernari ed abbaini proiettanti la luce verso l'alto è un incosciente, e come tale va trattato.

N. 99483 R. C. P.

Il Pretore di Trieste

ha condannato GIUSEPPINA OLENI di Giacomo, residente a Villa Decani 88, alla multa di lire 200 per avere portato a vendere a Trieste, latte scremato.

Trieste, 2 settembre 1942-XX.

Il Cancelliere f.to RIVA

N. 99482 R. C. P.

Il Pretore di Trieste

ha condannato MARIA GODINA fu Antonio, residente a Cernotti 17, alla multa di lire 350, per avere portato a vendere a Trieste, latte scremato.

Trieste, 2 settembre 1942-XX.

Il Cancelliere f.to RIVA

N. 99491 R. C. P.

Il Pretore di Trieste

ha condannato MARIA OBLATI di Antonio, residente a Rosariol 104, alla multa di lire 350, per avere portato a vendere a Trieste, latte scremato.

Trieste, 2 settembre 1942-XX.

Il Cancelliere f.to RIVA

N. 99485 R. C. P.

Il Pretore di Trieste

ha condannato MARIA SEVERI di Giovanni, residente a Lonche n. 2, alla multa di lire 80 per avere portato a vendere a Trieste, latte scremato.

Trieste, 2 settembre 1942-XX.

Il Cancelliere f.to RIVA

N. 99499 R. C. P.

Il Pretore di Trieste

ha condannato ROSA SACCHI fu Giovanni, residente a S. Antonio 23, alla multa di lire 250 per avere portato a vendere a Trieste, latte scremato.

Trieste, 3 settembre 1942-XX.

Il Cancelliere f.to RIVA

Collegio Convitto Femminile
Collegio Convitto Maschile
S. Pietro al Natisone (Udine)

annessi al
R. Istituto Magistrale - R. Scuola Media - Scuole Elementari - Giardino d'Infanzia - Preparazione esami Ammissione - Idoneità - Abilitazione - Lingue - Musica.

Apertura 5 agosto

Si accettano candidati periodo esami.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

CONVITTO FRANCESCO SCODNIK
TOLMINO

Sezione Maschile e Femminile — R. Scuola Media — R. Istituto Magistrale — Ampi locali — Splendida pineta alle rive dell'Isonzo — Ogni conforto moderno.

Per informazioni e preventivi rivolgersi alla Direzione.

CALLI
USANDO L'UNGUENTO CALLIFUGO SPARISCONO INFALLIBILMENTE
RYA
IN TUTTE LE FARMACIE A LIRE 3.50
PREPAR. della FARM. SPONZA TRIESTE-ROIANO

ANNUNZI SANITARI

Dr. R. RUFFO
Cura della sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Valdirivo 29 - 15.30-18 - tel. 3450 e 25394
Aut. Pref. Trieste 3219/28894 - 16-11-35.

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XVI)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
Riceve: 11-12.30; 17-19.30
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 29977
(Aut. Pref. Trieste 3219-27454-24/11-27)

LE ULTIME DELLA NOTTE

Prima intervista col dott. Thierack

Il nuovo ministro della Giustizia ci parla della riforma del diritto

La nuova concezione della figura del giudice - Rafforzamento dell'amministrazione giudiziaria con il genuino spirito nazional socialista

Berlino, 9

Alla *Gazzetta del Popolo* e al *Piccolo* l'Eccellenza Otto Giorgio Thierack ha riservato il privilegio della prima intervista che concede alla stampa da quando il Führer lo chiamò sul finire della seconda quindicina dello scorso mese all'altissima carica di ministro della Giustizia del Reich affidandogli l'onerosa missione di riformare radicalmente il diritto e l'organizzazione giudiziaria tedesca.

Il grande giurista ci ha ricevuto oggi al Ministero insediato in un antico palazzo della Wilhelmstrasse, appartenuto agli Hohenzollern, nel suo Gabinetto di lavoro. Non si pensi a qualche cosa di eccessivamente austero, non si evochi l'immagine del tipico salone ministeriale con relative cortine di pesante velluto e relativi arazzi anziani come il tempo, terrore degli uscieri che non osano spolverarli per paura di vederli svanire sotto il tocco del piumino.

L'Eccellenza Thierack svolge la sua fatica quotidiana in una cornice ben più semplice e sorridente. In una stanza non troppo grande rischiarata da tre grandi finestre che guardano sulla strada con pochi mobili e una scrivania di mogano sulla quale non si vedono fascicoli più o meno voluminosi, nè carte sparpagliate, ma soltanto un paralume moderno, una cartella con l'occorrente per scrivere e un vaso colmo di magnifici garofani. Di faccia alla scrivania c'è un ritratto ad olio di Hitler, sul caminetto alcune ceramiche e un busto di bronzo, sulla parete di fondo un paesaggio di rupi e di mare dipinto con colori mediterranei. L'ambiente è come l'uomo: come lui ordinato, serio, cordiale.

I colloqui col Führer

L'Eccellenza Thierack ha superato appena la cinquantina. Lo sguardo azzurro si nasconde un po' tra le palpebre spesse, fronte vasta, labbro potente. Sulla guancia sinistra la trascorsa giovinezza ha lasciato un ricordo indelebile sotto forma di una piccola cicatrice prodotta dalla punta di una spada universitaria. Iniziando la conversazione, il nuovo titolare del Ministero della Giustizia ci narra che verso la metà d'agosto (ricopriva allora la carica di presidente del Tribunale speciale per la difesa dello Stato) ricevette un invito pressante a recarsi al Quartier generale del Führer. Vi rimase due interi giorni. In tale periodo di tempo ebbe con il Capo supremo del popolo tedesco quattro o cinque colloqui, ciascuno della durata di varie ore.

Alla fine dell'abboccamento tutti i problemi concernenti la giustizia nel Reich erano stati esaminati con minuziosa cura, studiate e decise le soluzioni da dare, da quelle generali di una riforma alle altre più particolari, e Thierack ritornava con la nomina a ministro e l'incarico di organizzare una forte legislazione nazionalsocialista.

— Volete illustrarci un po' più precisamente, Eccellenza, la portata dei compiti che secondo il pensiero e gli intendimenti del Führer siete stato chiamato a svolgere? Si deve intendere una revisione sostanziale del diritto germanico o soltanto dell'organizzazione e della pratica attuazione della giustizia?

Leggi e organismi vecchi

— Al contrario di quanto è stato affermato da qualcuno tanto in Germania quanto all'estero, la riforma riguarda in primo luogo il diritto e in secondo luogo l'organizzazione e l'amministrazione della giustizia tedesca. Il nostro diritto e la nostra organizzazione giudiziaria furono cristallizzate nelle forme attuali fra la metà e la fine del secolo scorso e d'allora non subirono più se non modifiche addirittura insignificanti. Si tratta dunque di leggi e organismi vecchi, i quali risentono delle idee di un'epoca liberalistica ormai tramontata per sempre. Come potremmo noi, che ci siamo accinti alla costruzione di un mondo nuovo, tollerarle ancora? Esse hanno inoltre ai nostri occhi anche il grave difetto di essere concepite per un popolo costretto a vivere in uno spazio ristretto; non si adattano più al grande Reich il cui sviluppo continua ad esigere leggi di più ampio respiro e organi di giustizia diversi da quelli creati per un Paese compresso entro modeste frontiere.

Al centro della nuova giustizia tedesca starà la persona del giudice con una posizione particolarmente elevata nella gerarchia dei funzionari dello Stato. Noi intendiamo che il giudice debba vivere completamente libero per poter assolvere la sua alta missione secondo le leggi. Solo così potrà essere attuato in maniera integrale il principio di giustizia. Per la libertà si intende quella personale e non quella economica. Un giudice che goda di un trattamento economico tale da evitargli qualsiasi strettezza collocandolo al di sopra delle minute fastidiose vicende di una vita quotidiana dominata dal bisogno, offre indiscutibilmente maggiori garanzie di scrupolosità nell'esercizio della sua funzione.

Attualmente il numero dei giudici è elevatissimo: ne abbiamo in Germania circa 14.000. Vi sarà una riduzione considerevole corrispondente, d'altra parte, a quella del numero dei tribunali. Quella dei giudici dovrà divenire, attraverso un processo accurato di selezione e di preparazione di nuovi elementi, una specie di aristocrazia nel senso vero della parola.

— Qual'è, Eccellenza, il significato della contemporaneità della vostra nomina a ministro, a presidente dell'Accademia del diritto germanico e a presidente dell'organizzazione dei giuristi?

— Le tre cariche mi sono state affidate dal Führer precisamente perchè la grande riforma alla quale mi accingo tocca tutti i campi del diritto e dell'organizzazione giudiziaria. L'Accademia di diritto germanica sarà incaricata, quale istituto scientifico, dell'elaborazione delle nuove grandi leggi destinate a costituire il volto giuridico della Rivoluzione nazionalsocialista. L'organizzazione dei giuristi, forte attualmente di centomila iscritti, avrà il compito di educare e di orientare secondo nuovi principii i giuristi tedeschi della nuova generazione.

Malafede straniera

— Il Führer vi ha munito di pieni poteri. Volete chiarirci la portata dell'eccezionale concessione?

— I pieni poteri secondo gli intendimenti del Capo devono servire ad agevolare le realizzazione della riforma dell'organizzazione della giustizia. Questo e non altro è il senso della concessione. Le interpretazioni date dalla propaganda nemica al Decreto del Führer relativo ai pieni poteri si ispirano naturalmente alla più assoluta malafede. Io non sono divenuto, come si tenta di far credere nei Paesi pseudo democratici, ministro assoluto della Giustizia in Germania, nè mi propongo di smantellare tutte le garanzie legali di cui gode il cittadino tedesco.

E' significativo poi che i propagandisti anglosassoni asseriscono che la concessione dei pieni poteri tende anche allo scopo di restringere la libertà dei giudici in Germania. La mia missione, al contrario, è di collocare il giudice in posizione di maggiore indipendenza sotto ogni punto di vista, elevando la classe e portandola ad un livello sempre più alto sia morale che materiale.

— La riforma si è già iniziata?

— Per il momento siamo ancora nella fase preliminare che è fase di studio e di elaborazione. Fra qualche settimana però si avranno i primi atti della riforma diretta che dovrà apparire completa alla fine della guerra. Per quanto riguarda la nuova organizzazione della giustizia essa non potrà entrare in vigore se non dopo la vittoria. Occorre considerare che circa il 50 per cento dei giudici servono oggi il Reich come combattenti nelle file dell'Esercito o delle amministrazioni in seno all'Armata e nei Paesi occupati.

I rapporti con l'Italia

— Come vedete, Eccellenza, l'avvenire dei rapporti fra la Germania e l'Italia in campo giuridico?

— Dal 1937 sono presidente del Comitato tedesco per le relazioni giuridiche italo-germaniche. Ho avuto in tale qualità contatti intimi con i vostri più noti giuristi fra i quali l'Eccellenza Grandi, l'Eccellenza D'Amelio, l'Eccellenza Tringali, l'Eccellenza Messina e molti altri incontrati in numerosi convegni a Roma, Berlino, Monaco e Vienna. Dai frequenti scambi di idee, dalle iniziative di collaborazione fra il mondo giuridico germanico e quello italiano sono nate molte cose utili. Io mi propongo quindi di intensificare al massimo questi rapporti attraverso l'Accademia di diritto germanica. Sono certo di trovare da parte italiana la stessa buona volontà e lo stesso mio desiderio di consolidare anche sul terreno giuridico quei rapporti che hanno portato alla Rivoluzione fascista e alla Rivoluzione nazionalsocialista: affrontare con le armi in pugno il mondo della plutocrazia e del giudaismo.

Cesare Rivelli

Gli insorti dell'Iran danno del filo da torcere agli Inglesi

Un reparto di truppe caduto in una imboscata - Compagnie polacche a rinforzo dei presidii

Ankara, 9

In seguito alla crescente tensione tra la popolazione e le truppe di occupazione, sono scoppiati in diverse località dell'Iran nuovi disordini. Dalle notizie frammentarie qui giunte, risulta tra l'altro che un reparto di truppe britanniche, caduto in una imboscata, ha riportato perdite gravissime ed ha dovuto abbandonare nelle mani degli insorti, oltre ad un gran numero di fucili, 2 mitragliatrici. I soldati inglesi superstiti si sono sbandati in varie direzioni inseguiti dagli insorti che hanno fatto parecchi prigionieri. Unità motorizzate lanciate in soccorso del reparto attaccato hanno trovato sul luogo ove è avvenuta l'imboscata soltanto alcuni soldati inglesi morti o feriti.

Gli insorti danno prova di una grande mobilità. Le loro bande si spostano rapidamente sfuggendo a ogni tentativo di cattura per gettarsi contro reparti isolati di truppe britanniche ogni volta che la situazione si presenti ad essi favorevole. Malgrado le autorità di occupazione cerchino di nascondere la verità, le perdite subite in questa specie di guerriglia dalle forze britanniche sono sempre maggiori. Non soltanto gli Inglesi sono stati costretti, dall'aggravarsi della situazione, a rinforzare tutti i presidii, ma hanno dovuto ricorrere all'aiuto di contingenti di truppe polacche che, giunte da poco nell'Iran, avrebbero dovuto proseguire per la Palestina dove la situazione si va facendo sempre più preoccupante. Compagnie di soldati polacchi agli ordini di ufficiali e funzionari della polizia inglese sono state dislocate in varie località.

Willkie alla stampa turca

La situazione navale degli alleati «è molto grave»

Ankara, 9

Willkie, il quale attualmente si trova ad Ankara, ha fatto alla stampa turca un quadro molto triste della situazione navale degli alleati che ha qualificato «molto grave». Egli ha soggiunto che solo in un futuro piuttosto lontano e solo se le perdite diminuiranno del 50 per cento e le costruzioni aumenteranno del 100 per cento gli alleati potranno registrare un saldo attivo di qualche importanza. Una tale dichiarazione ha suscitato la più profonda impressione in tutti i circoli turchi.

La stazione radio di Ciudad Real distrutta da un incendio

Madrid, 9

Un incendio causato da un corto circuito ha distrutto la stazione radio emittente di Ciudad Real. La riattivazione della stazione richiederà lungo tempo.

La medaglia d'oro conferita al sottotenente Centauro

Roma, 9

Per operazioni di guerra sono state conferite le seguenti decorazioni al V. M.:

Medaglia d'oro al V. M. (a viventi), sottotenente Centauro Giulio Cesare di Giuseppe, nato a Firenze, 128.o reggimento fanteria:

«Ufficiale addetto alle salmerie, sebbene in condizioni fisiche menomate per forte distorsione ad un piede, di propria iniziativa si portava, attraverso zona intensamente battuta, presso una postazione avanzata di mitragliatrici della quale assumeva il comando e, da dove, per diverse ore, efficacemente sosteneva l'azione dei fucilieri.

Ferito una prima volta ad una gamba, disdegnava ogni soccorso e continuava ad animare la resistenza alla preponderante pressione nemica. Esaurite le munizioni e venuto il nemico a strettissimo contatto, ne conteneva l'urto a colpi di bombe a mano. Avuto il braccio sinistro stroncato da bomba avversaria, continuava a combattere e a rianimare i superstiti, finchè si accasciava al suolo esausto; raccomandò che venisse riferito al suo colonnello che egli aveva compiuto tutto il proprio dovere. Abbandonato sul terreno dagli avversari sopravvenuti, come intrasportabile, comprimendo gli atroci dolori e superando gravissime difficoltà riuscì va a trascinarsi fino alle nostre linee. Sopportava poi con stoica fermezza diversi atti operatori, dimostrando forte qualità di carattere e fierezza di soldato». - Ostreni Vogel (fronte greco) 9 aprile 1941-XIX».

Medaglia d'argento al V. M. (alla memoria): tenente Cicognini Mario di Giovanni nato a Pontevico (Brescia) 77.o regg. fant.; sottotenente Sia Gregorio di Teodoro, nato a Soriano Calabro (Catanzaro) 48.o regg. fanteria; ten. Cerutti Aldo di Ernesto nato a Novara, 54.o regg. fanteria; sottotenente Fusetti Enos fu Telemaco, nato a Ariano nel Polesine (Rovigo) 53.o regg. fanteria; sergente Roncoroni Angelo di Siro, nato a Valleradi (Milano) 53.o regg. fanteria; cap. maggiore Cavaglieri Quartino di Bonino, nato a Collestate (Terni) 53.o regg. fanteria; caporale Castagno Luigi fu Giacomo, nato a Coassole Torinese (Torino) 53.o regg. fanteria; fante Gandolfi Emilio di Pietro nato a Senago (Milano), 53.o regg. fanteria; sergente Lorenzon Giusto di Oreste nato a Follina (Treviso), 60.o batt. misto genio Divisione «Trento»; lanciere Branca Francesco di Giovanni nato a Rivoli (Torino) regg. lancieri «Novara».

Notizie del Partito

Gerarca eroicamente caduto - Giovanni Moccagatta direttore del «Popolo delle Alpi»

Roma, 9

Il fascista Guiscardo Tirotti, componente il Direttorio della Federazione di Torino, è eroicamente caduto in combattimento. Con il camerata Tirotti sono cinque i componenti il Direttorio federale di Torino caduti nell'attuale conflitto.

L'Ispettore del P. N. F. Bernardo Gusatti Bonsembiante è comandato al servizio stampa, propaganda e attività culturale del Direttorio Nazionale.

E' stato nominato direttore del *Popolo delle Alpi*, settimanale della Federazione dei Fasci di Combattimento di Torino, il fascista Giovanni Moccagatta, classe 1907, iscritto al P. N. F. dal 1932 (Guf), tenente di cavalleria, volontario e combattente dell'attuale guerra, laureato in giurisprudenza, giornalista.

Il Segretario del Partito ha nominato segretario del G. U. F. di Trieste il fascista universitario Piero Dolzani, medaglia di argento al valor militare, ferito, già componente il Direttorio del G.U.F.

100 mila donne tedesche nel personale delle Ferrovie

Berlino, 9

Centomila donne tedesche, come informa la stampa berlinese, fanno oggi parte del personale delle Ferrovie del Reich e tale numero è in continuo aumento. Le donne recano così un contributo decisivo ed un servizio di vitale importanza che mentre i suoi compiti ingigantivano, ha veduto nel contempo continuamente diminuire, in seguito al richiamo alle armi, il personale maschile. Nelle Ferrovie tedesche le donne sostituiscono oggi gli uomini in tutte le mansioni: agli sportelli di distribuzione dei biglietti, come personale viaggiante nei treni passeggeri e merci, come personale di fatica ecc. L'orario settimanale di lavoro non supera le 54 ore.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

La rivolta degli Indiani

Violento ammutinamento nella prigione centrale di Patna

Dopo una battaglia accanita con i guardiani e i soldati, 600 patrioti riescono a evadere

Bangkok, 9

Nella prigione centrale di Patna dove, insieme a condannati per reati comuni, erano stati rinchiusi circa seicento patrioti indiani, è avvenuto un ammutinamento. Uccisi tre guardiani, i patrioti si sono slanciati verso i cancelli d'uscita dove sono stati affrontati dal personale di sorveglianza e dai soldati della guardia che hanno fatto fuoco. E' avvenuta una battaglia accanita. Il direttore del carcere vedendo che i patrioti stavano per avere il sopravvento, ha avuto la geniale idea di aprire le celle dei detenuti comuni, che essi si erano rifiutati di mettere in libertà, nella speranza di averne aiuto. Ma il risultato è stato negativo poichè costoro, invece di aiutare i soldati e gli agenti carcerari, hanno approfittato della buona occasione per prendere il largo. Accorse numerose forze di polizia e un battaglione di truppa, l'ordine è stato ristabilito. La massima parte dei patrioti indiani detenuti era però già riuscita a riconquistare la libertà. Sul terreno rimanevano quattro indiani, due soldati e un agente carcerario morti e una quarantina di feriti. Tra gli evasi vi sono quattro studentesse indiane, una delle quali era stata condannata a morte sotto l'imputazione di aver organizzato la sezione femminile della società segreta dei patrioti del Bengala.

Si ha da Karaki che le pressioni e le minaccie delle autorità, per tentare la riscossione dell'ammenda imposta alle città, sono fino ad ora riuscite vane. Anche stamane una colonna di indiani ha percorso le vie della città preceduta da un cartellone sul quale era scritto «Non pagheremo». La polizia ha sciolto i dimostranti facendo uso dei bastoni piombati ed ha eseguito numerosi arresti.

A Calcutta è stato tratto in arresto un giovane Indiano che dalla terrazza di un edificio di sette piani sventolava una grande bandiera del Congresso; per acciuffarlo è stato necessario l'intervento dei vigili. Quando il giovane si è visto perduto, ha lanciato la bandiera nella strada sottostante gremita di folla. Prima che i poliziotti se ne potessero impossessare la bandiera era sparita.

nelle provincie dell'interno la polizia ha preso provvedimenti di eccezionale rigore e continua ad operare perquisizioni ed arresti su vasta scala. In una di tali perquisizioni sono state trovate armi e munizioni, in un'altra è stata trovata una nota di aderenti al movimento insurrezionale, i quali durante la notte stessa sono stati tutti arrestati. Si afferma inoltre che la polizia sarebbe venuta in possesso di un documento nel quale tra l'altro sarebbero le località ove in un giorno da destinarsi doveva avvenire la concentrazione di importanti gruppi insurrezionali.

Si parla anche di un conflitto che sarebbe avvenuto in seguito alla sorpresa operata dalla polizia in uno stabile dove si teneva una riunione di patrioti. Due agenti ed un funzionario sarebbero rimasti uccisi. Parecchi stabili di un quartiere di Belfast sarebbero minati. Sta di fatto ad ogni modo che quel quartiere della Capitale è stato dichiarato da stamane zona pericolosa.

Il corrispondente londinese della *Svenska Dagebladet* riferisce che la polizia sta adottando metodi di tale brutalità da essere riprovata perfino a Londra da parte di qualche ambiente politico.

Viene comunicato da Dublino che il sergente David O'Brien della polizia di Dublino è stato assassinato a colpi di rivoltella stamane nella sua automobile.

Sparatorie e attentati si moltiplicano nell'Ulster

Si teme che gli insorti ricevano aiuti dall'Eire

Stoccolma, 9

Le notizie che continuano a giungere dall'Ulster sono sempre più gravi. Per quanto le autorità vadano ripetendo che non c'è nulla da temere perchè sono in grado di dominare la situazione, conflitti, sparatorie ed attentati si vanno moltiplicando specialmente nelle zone di frontiera che sono percorse da grosse pattuglie di cavalleria e da autoblinde. Si teme soprattutto che gli insorti possano ricevere aiuti dall'Eire e che altri gruppi dell'Esercito repubblicano irlandese possano rafforzare gli insorti. Anche

7 mila soldati americani sono sbarcati a Rio

L'Equador «cede» a Washington alcuni punti strategici

Buenos Aires, 9

L'Agenzia ufficiosa britannica annuncia che sono stati sbarcati a Rio de Janeiro 7 mila soldati americani in piena tenuta di guerra.

Tale sbarco ha suscitato viva impressione in tutti i Paesi dell'America latina e viene interpretato come una nuova intromissione delle Potenze anglo-americane nella vita interna delle Repubbliche sud-americane. I soldati statunitensi, infatti, pare non siano soltanto di passaggio nella capitale brasiliana.

Roosevelt ha portato a termine un'altra delle sue fosche manovre imperialistiche per impadronirsi dei territori appartenenti agli Stati dell'America del Sud. Si apprende, infatti, che sono state ora concluse, mediante un accordo segreto con l'Equador, le «trattative» iniziate tempo fa dagli Stati Uniti per la cessione a questi ultimi di alcuni punti strategici equadoriani più utili, secondo le mire nordamericane, per una migliore difesa del Canale di Panama. Pertanto gli Stati Uniti entrano in possesso, tra l'altro, di punta Salinas, sulla penisola di Sant'Elena, dinanzi al Golfo di Guayaquil e delle isole Galapagos, zone in cui una «pacifica» società industriale statunitense con personale specializzato nordamericano diretto da ingegneri della Marina aveva già iniziato lavori di carattere militare fin dal febbraio scorso.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8. A

RAGAZZA 20-enne, brava, onesta, offresi servizio stabile piccola famiglia. San Maurizio 9-II. 81217 A
RAGAZZA offresi tutto fare, anche cucinare. Via del Bosco 8, terzo. 81225 A
17-ENNE friulana brava lavori casa offresi stabile piccola famiglia. Pilone 2, porta 16. 81233 A

Richieste personale di servizio

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 52568 B
BAMBINAIA cercasi subito. Via Romagna 120. 52533 B
BAMBINAIA cercasi subito. Via Romagna 120. 52533 B
CAMERIERA, ragazza, prestaservizi, ragazze Roma, Milano, Fogliano, attestat' cercansi. Battisti 9, tel. 65-27. 52598 B
DOMESTICA capace tutto fare cercano coniugi triestini per Roma. Trenta Ottobre 6, Trieste. 81209 B
DOMESTICA tutto fare, altra bambinaia, ottime paghe, cercansi. Massari, Marconi 14. 52588 B
DONNA giovane per bar cercasi. Via Cesare Beccaria 3. 81205 B
PRESTASERVIZI cercasi, dalle 8 alle 11. Via Navali 8, porta 24. 4444 B
PRESTASERVIZI ad ore cercasi. Gallone, corso Vittorio Emanuele 12. 52589 B
PRESTASERVIZI 8-17 tre persone. Trento 16, quarto, destra. 81213 B
PRESTASERVIZI mattina cercasi. Bonazzi, Ginnastica 45, terzo. 81226 B
PRESTASERVIZI ore combinarsi, buon salario, cercasi, escluso mangiare. Covelli, piazza Impero 6, quarto. 52584 B
PRESTASERVIZI fidata mattina cercasi. Goldoni 10, porta 13. 52628 B
PRESTASERVIZI per piccola famiglia cerca Venier, Navali 44. 52633 B
RAGAZZA stabile piccola famiglia cercasi. Brandolin, Imbriani 16-III. 52565 B
RAGAZZA tutto fare cercasi subito. Forti, Raffineria 11. 52583 B
RAGAZZA stabile cerca famiglia due persone. XX Settembre 16 p. 5. 52581 B
SIGNORA civile cercasi, tutto il giorno, vitto, presso persona sola. Presentarsi 9.30-11.30, 14-17. Indirizzo Piccolo. 52590 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8.— C

CONTABILE 50-enne ex bancario, conoscenza italiano, cognizioni tedesco, dattilografia, iscritto Partito, cerca posto anche fuori Trieste. Cassetta 21096 C, Unione Pubblicità. 21096 C
CORRISPONDENTE provetto italiano tedesco, altre lingue, pratico trattazione affari, esportazione, stenodattilografo, referenze ineccepibili, offresi. Cassetta 21101 C, Unione Pubblicità. 21101 C
GIOVANE impiegato buona cultura, veloce, dattilografo, perfetto italiano, libero subito, impiegherebbesi anche breve periodo. Massime garanzie, serietà. Cassetta 21109 C, Unione Pubblicità.
IMPIEGATO tutti lavori ufficio corrispondente plurilingue offresi metà giornata. Cassetta 21052 C, Unione Pubbl. 21052 C
IMPIEGATO contabile 28-enne parla croato, ungherese, francese, esperto legnami (doghe) ed affari banca, cerca adeguato impiego. Cassetta 21103 C, Unione Pubblicità. 21103 C
LAVANDAIA pratica capace tutti lavori, 2-3 volte settimana ore giornata offresi. Slataper 18. 52613 C
MACCHINISTA pensionato cerca posto. Indirizzo Piccolo. 52526 C
RAGIONIERE contabilità piccole aziende, amministrazioni, corrispondenza, lavori ufficio, offresi ore libere. Offerte Cassetta 21113 C, Unione Pubblicità. 21113 C
SIGNORA 23-enne bella presenza offresi qualsiasi lavoro serio negozio o altro. Cassetta 21105 C, Unione Pubbl. 21105 C
SIGNORINA 30-enne, distinta, molto affettuosa bambini, occuperebbesi per direzione casa presso persona sola, o possibilmente vedovo con bambino. Indirizzo al Piccolo. 52576 C
SIGNORINA seria distinta colta, offresi pomeriggi compagnia, aiuto casa, bambini, ufficio, eventualmente assistenza malati, ottime referenze. Offerte Cassetta 21057 C, Unione Pubblicità. 21057 C
SIGNORINA aiuto contabile, conoscenza dattilografia, offresi. Cassetta 21116 C, Unione Pubblicità. 21116 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— CC

ARTE rammendo su tutte le stoffe. «Confezioni Roma», via Genova 10. 52145 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— D

AFFIDASI persone occupate lavoro facile redditizio. «Domas», Vittoria Colonna Roma. 5502 D
APPRENDISTA commesso o commessa manifatture cercasi. Indirizzo al Piccolo. 52596 D
APPRENDISTA fotografa cercasi prontamente. Rivolgersi foto Pieri, via Carducci 22. 52620 D
APPRENDISTE e mezze sarte donna cercansi. Piazza Venezia 5, terzo. 81231 D
APPRENDISTE 16-enni assume industria sughero. Via Pascoli 16. 81235 D
FACCHINO ai piani Albergo Milano cerca. 52618 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Sartoria Pastore, Carducci 29. 81186 D
GARZONA sarta uomo con buona paga cercasi. Piazza Goldoni 9, p. 4. 52571 D
GARZONA cercasi, buonissima paga. Galleria Protti 3-C 80820 D
IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio cercasi per posto stabile. Offerte dettagliate. Cassetta 20917 D, Unione Pubbl.
IMPIEGATA stenodattilografa contabile circa 40-enne cercasi prontamente. Dettagliate offerte con referenze, specificando età, inviare Cassetta 4887 D, Unione Pubblicità. 4887 D
IMPIEGATO pratico ramo spedizioni conoscenza anche croato, ariano, per Spalato, cercasi prontamente. Dettagliate offerte con referenze inviare Cassetta 4886 D, Unione Pubblicità. 4886 D
IMPIEGATO o impiegata, buona pratica contabilità, cercasi prontamente. Offerte scritte con referenze al Registro Navale Italiano, Rossini 2. 52606 D
ESPERTO capo fabbrica cerca importante industria conserviera (marmellate, sciroppi, succhi frutta). Referenze. Scrivere: Cassetta 7 E, Unione Pubblicità Italiana, Ferrara. 5708 D
LAVORANTE pellicciaia e garzona cercansi. Lavoratorio pellicceria Sossi, via Moreri 40 (132). 81228 D
LAVORANTI domicilio cercansi ovunque. Lavoro facile. «Tanac», Pantheon 57, Roma. 5711 D
MAGLIAIE, macchiniste, confezionatrici, principianti, cercansi. Via Boccaccio 11, primo, De Mola. 52630 D
MANICURE e garzona parrucchiere cercansi. Piazza Goldoni 4. 81211 D
MEZZA lavorante cercasi prontamente. Salone Gina, Rossetti 8. 52569 D
MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Bellinzona 3-I, destra. 81222 D
MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Mazzini 12. 81191 D
ORLATRICE e operai cerca Calzaturificio Donda. 52453 D
PERSONA espertissima industria e commercio legnami, disposta recarsi Albania dirigere importante azienda, cercasi. Indispensabile perfetta conoscenza serbo-croato e tedesco. Stipendio adeguato. Cassetta 5701 D Unione Pubbl.
PERSONALE pratico attrezzatura buona conoscenza ricambi auto cerca Fiat, Trieste, via Marconi 6. 81194 D
PRINCIPIANTE commessa cerca Ranzini, piazza Ciano 6. 52597 D
RAGAZZA servizio lavoratorio calzoleria settimana cercasi. R. Elena 33. 52575 D
RAGAZZI pratici macelleria, pronta occupazione. Filosa, p. Cavana 3. 7478 D
RAGAZZI 15-enni e ragazze cerca stabilimento industriale Gervasi, Barcola Bovedo 22. 52564 D
RAGAZZO 15-enne apprendista cercasi. Libreria C. U. Trani. 21104 D
RAGAZZO ristorante cercasi. Rivolgersi Albergo Milano, Ghega 17. 52619 D
RAGAZZO pratico triciclo cerca Fabbrica bibite via Revoltella 61. 52607 D
RAGAZZO per negozio alimentari cercasi. Antonini, via San Lazzaro 14. 52603 D
RAGIONIERE esperto e lunga pratica contabilità costruzioni cerca stabile importante impresa. Telefonare numero 49-01. 0020956 D
SIGNORINA per profumeria cercasi. Indirizzo Piccolo. 52512 D
SIGNORINA praticante ufficio cercasi per Gorizia. Cassetta 14 Unione Pubblicità Gorizia, corso Vitt. Em. 1327 D
SIGNORINA pratica lavori ufficio cercasi, posto stabile. C. Garibaldi 8. 81195 D
STENODATTILOGRAFA o dattilografa, pratica contabilità, ragazzo praticante, assumerebbe seria ditta. Cassetta 21106 D, Unione Pubblicità. 21106 D
STENODATTILOGRAFA perfetta italiano con conoscenza tedesco, lavori uffici, cerca importante industria. Cassetta 21061 D, Unione Pubblicità. 21061 D
STENODATTILOGRAFA perfetta, pratica tutti lavori ufficio, cercasi, con buona retribuzione. Offerte Cassetta 4890 D, Unione Pubblicità. 4890 D
STIRATRICI buona paga cerca Tintoria Ziberna. Battisti 20. 52634 D
VENDITRICE per negozio frutta cercasi. Piazza Scorcola 3. 52479 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— E

STANZA mobiliata lussuosa cercasi per sposi. Telefonare 90067. 52602 E
STANZA comune, vuota, Piccardi-Montebello, cercasi. Offerte: Marchioli, Biasoletto 12. 52614 E
STANZA da letto con salotto o studio, preferibilmente con ingresso indipendente e uso telefono, cerca laureato. Cassetta 21087 E, Unione Pubblicità. 21087 E
STANZA vuota, comodo cucina, coniugi soli cercano. Offerte Cassetta 21096 E, Unione Pubblicità. 21096 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— F

CAMERA due letti, pensione, anche breve soggiorno, affittasi. Via Fontanone 26, secondo. 52616 F
CAMERA matrimoniale, bagno, telefono scrupolosa pulizia, affittasi a distinto. Via S. Nicolò 30 porta 6. 52604 F
CAMERA mobiliata centro affittasi. Torrebianca 41-I, Abrami. Visitare dalle 13.30 alle 15. 81199 F
CAMERA mobiliata affittasi. Indirizzo al Piccolo. Dalle 8 alle 9. 52592 F
CAMERA una persona, vitto, bagno, stufa, pensione. XX Settembre 39, porta 15. 81230 F
CAMERA vuota, con camerino, comodo cucina, eventualmente visite, camera da pranzo, lire 300 mensili. Steni, via Rossetti 47, secondo. 52580 F
CAMERA elegante tipo salotto, centrale bagno, uso piedaterra, affittasi. Telefonare 91-396. 52622 F
CAMERA elegantissima, centrica, affittasi uso piedaterra, oppure breve soggiorno. Indirizzo Piccolo. 81229 F
CAMERINO mobiliato con vitto, escluse donne. Tiziano 9, terzo, destra. 52636 F
CAMERINO mobiliato affittasi. Paulliana 6, porta 7, presentarsi soltanto il pomeriggio. 81200 F
MATRIMONIALE pulitissima, comodo cucina, unico subinquilino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 52585 F
MATRIMONIALE con salotto altra una persona, affittansi con vitto. Carducci 3, porta 10. 81237 F
MOBILIATA bagno, termosifone, pressi Sant'Andrea, affittasi. Tel. 85-75 81215 F
MOBILIATA indipendente, tranquilla, affittasi distinto, possibilmente stabile. Via Ireneo 5, Pagani. 81196 F
MOBILIATA pulitissima affittasi escluse donne. Viale XX Settembre 57-I. Coroneo soli. 52608 F
VUOTA soleggiata affittasi a persona sola. Sonnino 4, terzo, sinistra. 81192 F

Istruzione

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— G

ABBISOGNANDOVI titolo inferiore, superiore: seralmente 75 mensili. Accertatevi. Diaz 3. 7481 G
ABBREVIATE, ricuperate anni. Corsi speciali (istruzione individualmente), ligerando famigliari preoccupazioni. Via Diaz 3. 7482 G
APERTURA corsi inferiori, superiori, completi, preparatori esami maestro, ragioniere, geometra, perito industriale, licenza liceo classico, scientifico. Istituto «Dante Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). 21119 G
APERTURA anno scolastico XXIV: Scuola Enenkel. Vedi comunicato seconda pagina. 51611 G
ASSOLTO Liceo classico impartisce lezioni. Via Piccardi 4, tel. 93177. 52599 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 52446 G
DIPLOMATO darebbe lezioni tedesco e stenografia. Bagatin, via Virgilio 10 (piazza Scorcola). 81210 G
ISTITUTO Cavour: avviamento commerciale industriale. Corso accelerato diurno e serale. Bastione 4, tel. 69-51. 1035 G
ISTITUTO Cavour, corso conseguimento diploma capitano, macchinista, costruttore navale, Bastione 4. 1036 G
«ITALIA», piazza Impero 16, tel. 29163. Istituto scolastico fondato nel 1922. Sono aperte iscrizioni anno scolastico 1942-43. Corsi diurni, serali ammissione superiori (ginnasio, magistrali, tecniche, liceo); maturità liceale; diploma ragioniere (I, II biennio); abilitazione magistrale, maestre asilo, magistero economia. Informazioni, iscrizioni giornalmente, piazza Impero 16. 100 G
STENODATTILOCONTABILE apertura corsi diurni e serali. Scuola Enenkel, via Battisti 22, tel. 88-00. 52610 G
TAGLIO cucito scuola autorizzata inizia corsi 14 corr.. anche serali. Carducci 24, porta 8. 81197 G
TEDESCO francese, corsi accelerati speciali, individuali. Iniziansi. Corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G
VENEZIA, Istituto convitto «Guglielmo Marconi». Scuole medie ogni grado, possibilità guadagnare anno. Aperte iscrizioni. Chiedere programma. 5710 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— H

CAGNETTA bianca pezzata marrone (Coker), smarrita strada Ancarano Muggia. Scrivere: Capodistria, S. Caterina 44 Dequal. 81186 H
CATENA orologio ricordo smarrita ieri ore 11 pressi Banca d'Italia. Mancia adeguata consegnando portiere via Bramante 1. 81201 H
MAZZO chiavi in astuccio pelle smarrito. Consegnare via Tagliapietra 4, portinaio, verso mancia. 52573 H
SCARPETTA bianca neonato smarrita, portare via Vasari 11, Mazzega, verso mancia. 81189 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— I

ALLOGGETTO mobiliato affitto 450 mensili, altro 3 stanze bagno telefono, uffici scambi disponiamo. Via Torrebianca 24 52623 I
APPARTAMENTO Roiano bellissimo isolato, 2 camere camerino, affitto mite, scambiasi con altro 4-5 camere conforti, posizione conveniente. Offerte Cassetta 20910 I, Unione Pubblicità. 20910 I
APPARTAMENTO signorile 3 vani paraggi Tribunale scambiasi anche subito con altro 2 vani posizione centrale. Cassetta 21108 I, Unione Pubblicità. 21108 I
APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, bagno installato, rivestimenti maiolica, poggiuolo, splendida vista, riscaldamento, ascensore, scambiasi con due stanze, stanzino. Scrivere Cassetta 21117 I, Unione Pubblicità. 21117 I
CAMERA cucina acqua luce gas a Servola, scambiasi con eguale o camerino in più, paraggi piazza Perugino. Rivolgersi piazza Perugino 3. 52570 I
CAMERE 2 cucina, conforto, tipo villa, giardino, 140 affitto, scambiasi con due camere camerino. Cassetta 21111 I, Unione Pubblicità. 21111 I
QUARTIERE camera cucina cameretta bagno, riscaldamento autonomo, stabile recente costruzione, paraggi Rossetti-Revoltella, scambierei con altro 2 camere cucina, paraggi via Fabbri, S. Vito, S. Andrea. Rivolgersi Amministrazione de Puppi, Carducci 29, tel. 85-29. 52593 I
QUARTIERE 2 camere camerino cucina conforto, posizione salubre, scambiasi con camera cucina. Visitare 10-12, dalle 14-18. Indirizzo Piccolo. 81190 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— L

APPARTAMENTINO anche alla periferia cercano prontamente sposi distinti, prelevando eventualmente mobilio. Cassetta 21107 L, Unione Pubblicità. 21107 L
APPARTAMENTO vuoto in villa con giardino cerca ufficiale effettivo. Cassetta 20815 L, Unione Pubblicità. 20815 L
APPARTAMENTO in casa moderna 4-5 locali più accessori cercasi, disposti rilievo mobilio. Cassetta 20950 L, Unione Pubblicità. 20950 L
APPARTAMENTO mobiliato due-tre stanze, pulitissimo, vicino Scuola elementare e linea 9, cercasi, primi ottobre. Telefonare 26945. 52567 L
ASPIRAPOLVERE Marelli come nuovo vendesi, motore 0.7 cavalli perfetto. Fabio Severo 5, noleggio. 52629 M
BOLLITORE a gas Hoffmann 2 fornelli, forno a gas, trombini gomma n. 33, libri avventure Salgari e Motta, trasformatore elettrico, modiglioni ottone, torchietti copie fotografie diverse grandezze, apparato sviluppo pellicole fotografiche
CAMERA oppure due camere e cucina, cercasi, acquistasi eventualmente mobili. Indirizzare: Ive, piazzetta Santa Lucia 1. 81232 L
MAGAZZINO uso officina, vasto, urge. Rilevasi eventualmente materiale. Telefonare 90441. 52539 L
MAGAZZINO per deposito merci cercasi. Cassetta 21039 L, Unione Pubbl. 21039 L
MAGAZZINO asciutto paraggi Stazioni o Porto abbisogna seria ditta. Offerte: Sonzogno, Carducci 29, Trieste. 52498 L
QUARTIERE 3 stanze cucina cercasi, eventualmente prelevasi mobilio. Cassetta 21098 L, Unione Pubblicità. 21098 L

Vendite d'occasione

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M

CARROZZELLA originale Phoenix vendesi. Via F. Severo 49, p. 13. 52572 M
CARROZZELLA sport vendesi. S. Michele 19, pt., destra, dopo ore 8. 81214 M
CARROZZELLA fonda vendesi. Risorta 1, Godas. 52579 M
CARROZZELLA sport molleggiata vendesi. Carpison 10, porta 2. 81198 M
CARROZZELLA sport elegante, seggiolone bambini, vendonsi. Enrico Toti 4, portinaia. 52624 M
CARROZZELLA fonda Phoenix, bella, seminuova, vendesi 280, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 7479 M
COLLO manicotto pelliccia, posate, stoviglie, vendonsi. Gatteri 7, terzo, sinistra. 52609 M
DIVISA capitano fanteria nuovissima vendesi. Sonnino 16, porta 8. 81204 M
FISARMONICA scambiasi con bicicletta. Bar Redivo. XX Settembre 38. 81218 M
FRANCOBOLLI, 9 crazie Toscana buona II scelta, 2 grana Sicilia n. 8 B catalogo oliva (nuovo) offro. Via Fabio Severo 11, primo, destra, dalle 13.30 alliale vero 11-I destra, dalle 13.30-15.30. 81234 M
GIACCA, scarpe uomo, poltrona-comodina, paravento, vendonsi. Bellinzona 1, secondo. 52617 M
IMPERMEABILE donna seminuovo vendesi occasione. Via Maiolica 14, terzo, sinistra. 52632 M
LENZUOLA due piazze, bellissime, nuove, federe, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 7480 M
MACCHINA Singer perfetta bellissima, garantita, vendesi 450. Settefontane 12, interno. 81202 M
MACCHINA cucire Singer mobile lussuoso altra famiglia vendonsi. Settefontane 2, negozio. 81206 M
MACCHINA cucire mobile lussuoso vendesi. Gatteri 54, porta 8. 81231 M
MACCHINA scrivere portatile nuova vendesi occasione. Via Petrarca 3-III. 52621 M
MACCHINA Singer perfetta, garantita, vendesi lire 450, altra spola rotonda a mobile. Manzoni 4, magazzino. 52627 M
MACCHINA cucire spola rotonda, orologio regolatore a mobile, imposta ferro 310 per 210 a tre battenti, vendonsi. Via dello Scoglio 25. 81238 M
MACCHINE scrivere Underwood, Olivetti, Remington, ecc., d'ufficio e portatili, nuove e usate, addizionatrici, calcolatrici, mobili per ufficio, vendonsi occasione, scambi, riparazioni. S. Caterina 9, Rossoni. 52625 M
MANTELLO bianco, uno blu pura lana, come nuovi, statura media snella, grammofono Voce Padrone, bombetta uomo finissima, vendonsi occasione. Via Leo 13, secondo, sinistra, solo mattina. 52631 M
MINIATURA, quadro sacro Seicento, quadro grande Ottocento, soprammobili. Via Battisti 20, porta 24. 81220 M
PELLICCIA, violino vecchissimo, vendonsi. Battisti 21. 81207 M
PELLICCIA nuova, bella, vendesi occasione. Modic, Fontana 4, secondo, dietro Tribunale. 52600 M
PELLICCIA moderna prezzo occasione vendesi. Rossetti 26-IV, destra. 52601 M
PIUMINO nuovo metri 1 per 2 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 52577 M
«RADIOASSISTENZA», moderna, perfetta organizzazione, radioriparazioni accuratissime rapidissime. Verdi 3 tel. 4505. 17068 M fiche. vendonsi. Manna 17 p. 9. 52587 M
RADIORIPARAZIONI rapide, garanzia, laboratorio moderno, provavalvole, preventivi gratuiti. Negozio Radio Vianello, Piazza Vico 9, tel. 8375. 52322 M
RIMAGLIATRICE calze seminuova vendesi. Via Mirti 11, ore 9, Millo. 52586 M
SACCHI fuori uso juta canapa vendonsi migliore offerente. Opera Nazionale Combattenti, Pola. 2653 M
SUPPORTI nuovi per piedi, ottimo materiale di marca, vendonsi. Viale Sonnino 28-IV, mezzo. 52605 M
VESTITO uomo sport vendesi. Giulia 100, terzo, porta 13. 81208 M
VOLPE chiara, mantello, lana rosso, vendonsi. Viale XX Setetmbre 88-II, scala di fianco, visitare 9-12, 15.30-19. 52574 M

Acquisti d'occasione

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— N

CASSAFORTE acquisto. Offrire misure, prezzo: Cassetta 20977 N Unione Pubblicità. 20977 N
LAMPADA luce diffusa per studio cercasi. Telefonare 4058. 81216 N

Mobili e pianoforti

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— NN

ABBISOGNANDOVI matrimoniali bellissime, cucine, troverete prezzi bassi Luci, via Pascoli 6. 81203 NN
ACCERTATEVI: cucine, matrimoniali, pranzo, salottiletto, armadi combinati, lettini, carrozzine. Risparmierete. Tarabochia 6. 52496 NN
ARMADI 2, un comodino, un lavamano con marmo, vendonsi occasione. San Francesco 22-a, primo. 52595 NN
CAMERA pranzo, salotto, stanza letto una persona, comò, piano marca mondiale, cucina a gas, vendonsi. Caffè Adriatico. 81227 NN
CAMERA moderna una persona, nuova, vendesi. Via S. Nicolò 2, port. 52615 NN
CUCINA matrimoniale du earmadi letto ferro nuovo vendonsi occasione. Tiziano n. 16. 52543 NN
CUCINA bella moderna modello per sposi vendesi. Sterpeto 4 porta 7. 20903 NN
CUCINA modello extra lussuosa vendesi unica occasione. Via Crispi 51, falegnameria. 81104 NN
LETTI due con materassi crine vendonsi occasione. S. Francesco 22-a, I. 52594 NN
LIBRERIA noce moderna acquistasi. Telefonare 7484. 52563 NN
MATRIMONIALE seminuova comperasi se occasione. Offerte dettagliate. Cassetta 21112 NN, Unione Pubblicità. 21112 NN
MATRIMONIALI cucine pranzo, singoli mobili, macchine cucire, cucine economiche, acquistansi. S. Maurizio 9, telefono 61-39. 81212 NN
PIANINO germanico rinomata marca vendesi. Via Carducci 32-II. 0020796 NN
STANZA letto una persona vendesi. Caccia 13, corte, falegname. 81224 NN

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— Q

AUTOCARRO pesante Diesel molto efficiente occasione vendesi. Cassetta 20960 Q, Unione Pubblicità. 20960 Q
BALILLA quattro marce cabriolet Garavini seminuova bene gommata vendesi. Via Economo 12, deposito ferramenta. 52635 Q
BICICLETTA ottimo stato vendesi. Bar Redivo, viale XX Settembre 38. 81219 Q
BICICLETTA lusso vendesi causa partenza. Ireneo della Croce 8, pt. 52612 Q
BICICLETTA uomo vendesi, dalle 10 alle 13. Rossetti 59, pt. 81326 Q
BICICLETTA donna Wolsit lussuosa, ragazzo 15-enne, vendonsi. Scussa 5, terzo, sinistra. 81223 Q
BICICLETTA donna bellissima vendesi occasione. Manzoni 4, magazzino. 52626 Q
CICLINOLEGGIO Barcola, noleggio biciclette, tandem e cicli bambini. Telefono 56-23. 81085 Q
FIAT 1100 quasi nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 81141 Q
MOTO bicilindrica germanica nuova completissima vendesi imballata. Ufficio Viaggi Gorizia. 1325 Q
MOTO bicilindrica germanica nuova completissima vendesi imballata. Ufficio Viaggi Gorizia. 1325 Q
MOTOFURGONE Sertum seminuovo con cabina e cassone tutto chiuso in lamiera, guida come auto, messa in moto elettrica, gomme nuove, intercambiabili, portata quintali 10, circolazione pronta, vendesi lire 29.000. Scrivere: A. Bardelli, Colloredo Prato (Udine). 5709 Q
POSTEGGIO affittasi. Autorimessa Internazionale. S. Francesco 10. 52578 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— R

MUTUO 6000 su fondo quintuplo valore cercasi. Cassetta 21114 R. Unione Pubbl.
NEGOZIO rimagliatura calze bottoni ecc. vendesi. Viale Sonnino 9. 52591 R
TRATTORIE, osterie, bar, arredati, vendonsi. Molino a vento 3, osteria 81193 R 1500 cerca stabile, scadenza dicembre. Cassetta 21110 R. Unione Pubbl. 21110 R

Affitto case, ville e terreni

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— S

APPEZZAMENTO terreno 5-10 ettari cercasi in affitto, periferia Gorizia. Scrivere: «Popolo Friuli», Gorizia. 81239 S
CASA quattro stanze, massimo conforto, affittasi. Scrivere Cassetta 21117 S, Unione Pubblicità. 21117 S

Matrimoniali

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— U

VEDOVA 40-enne, bella presenza, senza figli, quartiere, conoscerebbe signore con posizione, scopo matrimonio. Inanonime. Cassetta 21099 U, Unione Pubbl. 21099 U
30-ENNE, dote 30 mila, relazionerebbe, scopo matrimonio, signore 35-45-enne. Cassetta 21102 U, Unione Pubbl. 21102 U

Diversi

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— V

ATTENZIONE! Radio dischi grammofoni. Foto Radio Genova, via Imbriani 1, telefono 78-46. 1001 V
CHIROMANTE Tinelli, lettura scientifica della mano. Riceve: Ginnastica 1, telefono 27-282. 20795 V
CHIROMANZIA, lettura scientifica della mano. Via S. Nicolò 18. 20737 V
CURA integrale epidermidi con maschera di bellezza, eseguisco vostro domicilio; lire 15. Scrivere specificando giorno e ora. Soncini, presso Santucci, via San Michele 24. 52454 V
INDAGINI, ricerche, informazioni, rintracci assume ovunque «La Confidente», XX Settembre 16. 52582 V

Il 17 agosto scorso, in seguito a ferite riportate in combattimento, immolava alla Patria, a soli 22 anni, la sua balda giovinezza sul fronte russo

Carlo Trenca

Volontario di guerra - Sottotenente dei Bersaglieri
Studente universitario

Straziati, ma fieri, ne dànno il doloroso annuncio: la mamma, la sorella **TILDE**, il fratello **ALBERTO** (assente) e i parenti tutti.

Trieste, 10 settembre 1942-XX.
Via Ugo Foscolo N. 22.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Oggi all'alba si spegneva, dopo brevi e atroci sofferenze, la nostra indimenticabile

PINA NAPOLEONE

Straziati da indicibile dolore, dànno il triste annuncio a quanti la conobbero, il **PADRE**, le **SORELLE**, i **FRATELLI**, i **COGNATI**, i **NIPOTI** e i parenti tutti.

Famiglie:
NAPOLEONE, MAREGA, BACIALLI e JENSEN

I funerali avranno luogo giovedì 10 corrente, alle ore 16, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 9 settembre 1942-XX.

Impr. trasporti funebri via Zonta 4

A soli 20 anni, dopo brevissima malattia veniva rapito all'affetto dei suoi cari il nostro adorato

SILVANO GRASSI

Straziati dal dolore ne dànno il triste annuncio la mamma **MARIA LATIN ved. GRASSI**, la fidanzata **LILIANA FABRETTO**, i fratelli **ANTONIO** e **MARINO**, i nonni e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 10 corrente, alle ore 15, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste-Umago, 10 settembre 1942-XX.

Impr. trasporti funebri, via Zonta 4

Chiedete!
Esigete!
Bevete!
Aranciata vitaminica
FONTE GAIA
prodotto di puro frutto e zucchero
gustosissimo dissetante